

ABBONAMENTI:
Anno L. 50.-
Semestre L. 25.-
Trimestre L. 15.-
Estraneo L. 5.-

Si ricevono all'Amministrazione, Via Vittorio Veneto 44 a
Anno L. 50.-
Semestre L. 25.-
Trimestre L. 15.-
Estraneo L. 5.-

INSERZIONI:
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di 1000 L. 1 - Cronaca 3 - Cronaca 3 - Cronaca 3 - Cronaca 3
P. 1000 L. 1 - Cronaca 3 - Cronaca 3 - Cronaca 3 - Cronaca 3
P. 1000 L. 1 - Cronaca 3 - Cronaca 3 - Cronaca 3 - Cronaca 3

Si ricevono presso l'Unione Pubblica Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 1-63) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di 1000 L. 1 - Cronaca 3 - Cronaca 3 - Cronaca 3 - Cronaca 3
P. 1000 L. 1 - Cronaca 3 - Cronaca 3 - Cronaca 3 - Cronaca 3
P. 1000 L. 1 - Cronaca 3 - Cronaca 3 - Cronaca 3 - Cronaca 3

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA CIVIDALESE

Il grande successo del "Quarantevòt."

Il brillante e noto scrittore dialettale e direttore della locale Compagnia drammatica, avv. Giuseppe Marioni, ha presentato al pubblico, domenica sera, la sua nuova commedia "Il Quarantevòt", una ultimissima novità del teatro friulano.

Abbiamo detto che l'aspettativa per sentire questo nuovo lavoro del celebre nostro commediografo era grande. L'affollamento straordinario del Teatro per sera, ne fu la conferma: tutto esaurito. La cittadinanza ha sfollato la giornata invernale e volle accorrere ad ascoltare a gustare questo nuovo lavoro che ci riporta a tempi sorpassati ma che sono sempre vivi e cari nella memoria. Né l'aspettativa fu d'altro canto delusa. Il lavoro non solo piacque, ma ebbe un grande successo; e ottima fu la accoglienza che ne diedero tutti gli artisti, sebbene parte di essi fossero nuovi per la scena.

gubno episodi patriottici ed episodi mitici: Sior Barbure e Sior Mondin si presentano al Comando per ottenere un aiuto nella ricerca della fuggitiva che è fuggita da due giorni da casa e che non sanno dove possa trovarsi; anch'essi sono diventati buoni patriotti ed inneggiano al nuovo ordine di cose: ma ecco che viene tradito il Comagdo un austriaco, che gli ufficiali non conoscono e che si vuole sia un generale nemico travestito, vuole a spiare: l'ufficiale che non è altri che l'attendente Mikka, sorpreso ubriaco nella cantina di Cornoz, tenta difendersi, ma non è creduto e passa un assai brutto momento. Già si crede perduto, quando scorge in un angolo della stanza sior Barbure e ad essa si appiglia, come ad un'ancora di salvezza. Ella deve riconoscerlo; non è lui che frequenta casa Piz con il capitano Slavic?

È dall'inizio della rappresentazione il pubblico ha dimostrato di gustare il lavoro, mettendo tutta l'attenzione per non perdere neanche una battuta della bella commedia. Si trovano in essa tutti i punti di commoazione, di tragedia, di liricità, di pathos. Alla fine di ogni atto attori e autore dovevano presentarsi al proscenio insistentemente chiamati, freneticamente applauditi.

Il primo atto

Siamo in casa di sior Mondin Piz, possidente. Egli a sua moglie, siora Barbure, sono in ammirazione davanti a un bel pappagalio, Loreto, che «Mike», attendente del capitano austriaco Slavic ha portato in quel momento e che un regalo dell'ufficiale alla propria fidanzata, «Marituta», figlia del cognato Piz. Ma la ragazza, alla quale viene imposto dai genitori tale fidanzamento, ama, corrisposta, suo cugino, «il dottor Mito»; i due giovani introno entrambi sentimenti patriottici ed appena possono trovarsi soli si confidano le loro speranze, i loro dolori. L'Italia è schiava e bisogna liberarla dall'oppressore: Mito fa parte del Comitato segreto d'azione, che va preparando la riscossa e Margherita vuol pur essa contribuire alla grande causa come può. Sono una donna ed infatti, mentre s'innocentano le notizie delle violenze delle persecuzioni austriache, si accende a Milano, di nascosto prepara coarde e tricolori per il grande giorno della liberazione, che non è lontano. Se non che, una frase impropriamente proferita dal capitano Slavic, in casa della fidanzata, fa scattare la pazienza di Mito che investe l'ufficiale: questi si vede costretto a sfidare a duello il giovane e ad abbandonare la casa della fidanzata dove è stato violentemente difeso.

Atto secondo

Sior Mondin e siora Barbure temono che il matrimonio con il ricco ufficiale austriaco, a sfumato e proficuo al nipote di frequentare la loro casa. Ma l'intervento di un vecchio amico dei signori Piz, il R. ambrogio in pensione sior Tobie, persona di sentimenti austriaci, riesce ad appannare la cosa; il duello fra i due avversari in amore ed in politica ha avuto luogo: il dottor Mito se l'è cavata con una piccola ferita alla fronte, ed il capitano, soddisfatto del suo onore, è disposto a rientrare in casa Piz ed a riallacciare i rapporti. Con la signorina Margherita, a patto però che il dottor Mito non metta più piede nella magione degli zii. I cognigni Piz sono contentissimi di questa felice soluzione che risponde pienamente ai loro desideri, ma hanno fatto i conti senza l'oste, che Mito, sottrattosi alle ricerche della polizia informata del duello ha l'ordine di presentarsi urgentemente a Udine presso il Comitato d'azione, essendo imminente la rivolta; egli ne informa Margherita in un colloquio segreto cui partecipa il dottor Vipan, veterano delle guerre napoleoniche, capo del movimento rivoluzionario nel cividalese. Margherita non esita un istante o vuole seguire il suo Mito, sfidando tutti i pericoli della guerra, trascinata com'è dal duplice sentimento di patria e d'amore: è un momento di intensa passione e ancor più sentito dall'ansia e dal timore di destarsi dal nulla del tamburo di una pattuglia austriaca che in quel mentre si sente passare lontano e che si dubita sia alla ricerca di Mito. Questi riesce a fuggire, e con lui fugge anche Margherita. Slavic, frattanto, rapacificatosi, viene a concedersi dai signori Piz perché urgentemente chiamato a Gorizia con la sua compagnia: al ritorno, promette di spore la fidanzata ed i coniugi Piz lo accompagnano con i loro voti, con le loro benedizioni ed implorano da Dio la salvezza di lui che va alla guerra, recando una parte di Rosario. Con questa scena originale e schiettamente famigliare, si chiude il velo del secondo atto.

Terzo atto

Il terzo atto si svolge in una sala del caffè Nobili, il 20 marzo 1848. Gran rapporto degli ufficiali della Guardia Nazionale; reparativi di difesa. A Udine, a Palmanova, ad Osoppo gli austriaci hanno capitolato: tutto il Friuli è libero. E qui si susse-

Ma sior Barbure e sior Mondin che vogliono rinnegare tutto il loro passato poco simpatico, asseriscono di non conoscerlo affatto; a stante lo schiochezza del soldato, l'ufficiale compie dei sospetti: anche sul conto loro e li trattiene in arresto. La dolorosa situazione di questi signori è chiarita dal dott. Vian, capo del Comitato Rivoluzionario cividalese, ed dall'intervento di Mito e di Margherita. Mito è venuto da Udine con una compagnia di volontari in aiuto dei fratelli cividalesi e Margherita è con lui. Il dottor Vipan quindi concilia i due giovani con i signori Piz e dopo qualche resistenza da parte loro, riesce a far accordare a Mito la mano di Margherita, convincendo sior Barbure, la più intransigente, che si temps è son cambiaz, che sin dai quarantevòt, dut che fare parsoe 'la lat sotto.

Oltre all'interessante soggetto della commedia, Piz, Marioni ha voluto pure studiare i costumi che corrispondevano a quell'epoca, così la messa in scena è riuscita magnificamente.

I brevi artisti che interpretarono la commedia sono: nella veste di

Sior Mondin: Piero Fabris; di Sior Barbure: Nazareno Pizzi; di Margherita: Elena Podrecca; del dottor Vipan: Luigi della Rovere; dello Slavic, capitano austriaco: Nino Marioni; di Sior Tobie: Santo Ciranti; del dottor Vipan: Mario Paschini; di Mikka, l'attendente, sfortunato: Andrea Podrecca; di Menie: Margherita Pedrazzi; del capitano Guardia Nazionale: Arrigo della Rovere; del Luogotenente: Luigi Venturini.

«Noi dobbiamo la nostra ammirazione all'avv. Giuseppe Marioni che con tanto amore si è dicit e sostiene parte ed il dialetto friulano; e a tutti gli interpreti della sua bella nuova commedia, che tanto impegno e bravour ci hanno posto. Speriamo di poter rivederla su questo scene, e la nostra speranza che si riverbera su tutti noi rendendoci orgogliosi del nostro piccolo paese.

Il nuovo Maresciallo dei RR. CC.

Un amico nostro, un amico del Friuli, è giunto in questi giorni a comandare la Stazione dei RR. CC. di Peggredo Maresciallo, De Broi Ugo, proveniente dalla Bonaventura a cavallo. Egli da tempo anelava a questo posto, e ai suoi desideri vennero accolti dai superiori. A comandare questa Stazione occorrono meriti speciali perchè viene assegnata quale premio per quelli ufficiali che si distinguono. Questi meriti e requisiti al nuovo maresciallo De Broi non mancano, e si uniscono a quelli di aver partecipato a tutta l'ultima guerra.

Salutiamo il nuovo comandante, assicurandolo che nella popolazione tutta egli troverà affetto e cordialità.

Ringraziamento

La Presidenza dell'Opera Nazionale per l'Assistenza alle e religiose agli Orfani di Guerra, Sezione di Cividale, ringrazia sentitamente tutte le gentili persone, che in occasione del Natale, hanno inviato offerte di indumenti, carne, dolci, frutta e denaro, così che nel giorno di Natale si è potuto offrire il pranzo a 30 famiglie di Orfani di Guerra del Comune e nei correte mese di dicembre buon numero di indumenti furono distribuiti agli Orfani più bisognosi.

Uno speciale ringraziamento, alle signore Ida Della Svia, Teresa Zaniani, Maria Rossi e Giulia Cossio che tanto gentilmente si sono prestato a favore dell'opera.

Dal Pordenonese

PORDENONE

Opere e servizi Comunal

Mercoledì scorso è seguita in Municipio l'asta per i lavori di sistemazione ed ampliamento del palazzo municipale di Corso Vittorio Emanuele. Partecipano alla gara numerose Ditte di Pordenone, Udine e Sacile; e l'appalto rimase aggiudicato alla Ditta concittadina Fratelli Pavan. L'importo dei lavori è di circa 400 mila lire. Il progetto è opera pregevole dell'architetto Secchimario di Udine e si attua allo stile del vecchio Palazzo Civico, del quale riproduce le spiccate caratteristiche nell'edificio retrostante che sarà in gran parte ricostruito. L'esecuzione dei lavori avrà inizio nel prossimo gennaio e noi siamo certi che l'Impresa Pavan saprà farsi veramente onore nella nuova opera che richiede nella sua attuazione particolare accuratezza e gusto artistico.

Pure in questi giorni il generale Miani ha concordato con la Società Pordenonese di Elettricità gli estremi per la rinnovazione dell'impianto urbano della pubblica illuminazione che, in seguito al riuscito esperimento di via Mazzini, sarà esteso a tutta la Città coi nuovi apparecchi diffusori a luce intensiva.

Per incontrare il nuovo anno

La Commissione provvisoria, nominata nell'ultima assemblea del Novo Club, ha indetto per il 31 corr. alle ore 21, la tradizionale Veglia danzante del Calendario. Così, al Novo Club si saluterà il vecchio anno e si andrà incontro al nuovo, allegramente.

Il Natale della Stampa

Alle 12 di sabato, giorno di Natale, 350 poveri del Comune ricevettero, nei locali della Cucina Economica un abbondante pranzo composto di ottima minestra, carne in unido con patate, pane e vino. I beneficiati, soddisfatti, ebbero parole di riconoscenza per i buoni che avevano pensato anche ad essi, provvedendo perchè almeno nel di di Natale potessero godere in famiglia un alimento completo.

La sottoscrizione è ancora aperta, ed all'Associazione della stampa continuano a pervenire le offerte. L'Associazione della Stampa, che anche in questa occasione ha potuto constatare come la cittadinanza pordenonese mantenga generosamente le sue tradizioni di bontà confida che i pochi i quali non hanno ancora risposto all'appello, vorranno farlo, tanto più che non è stata raggiunta ancora la somma necessaria a coprire tutte le spese sostenute.

Corso solatori

Ricordiamo che le iscrizioni al corso solatori si chiuderanno improvvisamente domani mercoledì, e si ricevono presso i signori Mario Boranga e Luciano Milanese. La prima lezione teorica si terrà lo stesso mercoledì 29 c. m. nella sala superiore del Caffè «Licinio» alle 20.30. Saranno svolte i seguenti argomenti: «Dell'uso dello sci come mezzo di locomozione» - Siora delle sci.

Possiamo partecipare al corso anche i non-sci, pagando una tenue quota di iscrizione.

Doni alla Casa di Ricovero

L'egregio ott. avv. Giacomo Guarnieri e la sua mamma hanno mandato alla Casa di Ricovero oltre quattro quintali di granoturco.

Per le feste Natalizie il sig. Paolo Sartori ha offerto ai vecchi ricoverati 50 pacchetti di tabacco da fumo e un mazzo di carte.

Fra i soci della Società Lodi di Via Villanova in occasione della cena annuale fu raccolta una somma, con la quale si acquistarono due fiaschi di vermouth e due cassette di biscottini, mandati ai vecchi ricoverati.

La signora Paola Zava ved. Piccinno offrì una cesta di arance e la ditta Pano Bisol e C. una damigiana con 50 lit. di vino.

Stato Civile

(Nati: maschi 4; femmine 5.
(Pubblizzazioni di matrimonio: Del Ben Sante Furlan Antonio - Poles Gio. Balta, Raffin Antonio - Forlani Giuseppe Meinero Maria.

Morti: Da Rosa Pier Antonia fu Giac. a. 74 - Brusadin Angelo fu Marco a. 81 - Bomben Gioy, fu Amadio a. 50 - Furlanetto Maria di Luigi a. 5 - Mascherin Ant. fu Don. a. 54.

CAVASSO NUOVO

Neve
Dopo due giornate di bora, cui successe un freddo intenso, il giorno del S. Natale abbiamo veduto fioccare la prima neve: stentava a coprire il suolo perchè a tratti il sole traluceva in fra le nubi e verso mezzogiorno tutto era finito senza vederne le tracce. Meglio così.

Albero di Natale

Nel pomeriggio di sabato, si tenne la tradizionale Festa dell'Albero di Natale pro Orfani di guerra e bisognosi del paese. La sala dell'Operaia era rimbombante. Tutte le autorità erano sul palcoscenico ove troneggiava un bellissimo albero carico di doni ben di Dio. La signorina Maria Venier disse appropriate e concise parole che riscossero scroscianti applausi. Furono cantati dagli allievi della V. a scelti cori che allietarono l'uditorio. Circa 1100 lire furono distribuite in buste chiuse, fra Orfani bisognosi. Il sig. Angelo Franceschini disse brevi parole di chiusura porgendo vive grazie agli offerenti generosi e al pubblico intervento. La riuscitissima festività fu fatta ad iniziativa della benemerita Sezione Combattenti e Mutuati del Fascio locale, che vanno pubblicamente lodati.

SPILIMBERGO

Pro monumento di Vaiole

Allo scopo di raccogliere fondi per l'erazione di un monumento ai Caduti in Guerra del paese, è stata indotta una lotteria da estrarsi il 9 gennaio p. v. nella ricorrenza della sagra annuale.

Hanno offerto dei cospicui doni S. M. il Re, S. E. Benito Mussolini, l'Associazione Nazionale Combattenti, il Commissario Prefettizio dell'Amministrazione Provinciale del Friuli, l'on. Tullio, la Fabbrica Delsler di Martignacco, la Fabbrica Volpatti di S. Giorgio, la Fabbrica di Mira. Doni diversi, di notevole valore hanno offerto pure altre ditte e privati di Spilimbergo.

Dal Friuli Centrale

OSOPPO

Un manifesto per il Prestito del Littorio

Il giorno di Natale, il Comitato comunale per il Prestito del Littorio ha pubblicato il seguente manifesto:

Concittadini!
Le patriottiche tradizioni Osoppone, le gloriose memorie della vetusta Fortezza che ci sovrasta, la Medaglia d'Oro al valor militare che brilla sulla sacra Bandiera del Comune, costituiscono una luce sublime di glorioso passato, che si riverbera su tutti noi rendendoci orgogliosi del nostro piccolo paese.

Noi, legittimi eredi di un così ricco patrimonio di patrio valore, rendiamocene sempre più degni e meritevoli, a maggior onore e gloria dei nostri antenati e di tutti i nostri concittadini che sacrificarono la loro vita per l'indipendenza e la grandezza d'Italia. A nostra volta rispondiamo pertanto con entusiasmo all'appello, che in nome della Patria ci rivolge il Duce Benito Mussolini, con la nostra sottoscrizione in massa al Prestito del Littorio.

Ognuno di noi risponda all'appello secondo le proprie forze, non soltanto per il dovere verso la Patria, ma per l'intera nostra soddisfazione di contribuire al trionfo della battaglia finanziaria, iniziata sotto i migliori auspici.

Alla odierna festa mondiale della religione accogliamo la festa patriottica della nostra sottoscrizione al Prestito, e lasciamo che in questo giorno di letizia le nostre bandiere sventolino dalle nostre case come nelle solennità Nazionali.

Per S. M. il Re Vittorio Emanuele III
Per S. E. Benito Mussolini
Per la grandezza d'Italia
Eja, eja, eja, alala.
Osoppo, Natale del 1926.

Il Comitato Comunale
Per il Prestito del Littorio

Ambulatorio gratuito per gli ex-Combattenti

Sappiamo da tempo che il dott. Morandini Valentin, medico fiduciario della Sezione Mutuati ed invalidi di guerra e presidente della Sezione Combattenti di Osoppo ha in animo di istituire un ambulatorio medico gratuito per gli Ex-Combattenti.

Allevando pubblicamente l'attività patriottica ed il costante interessamento per i compagni di guerra si auguriamo che alle già conosciute benemerite da lui acquisite voglia presto aggiungere anche quella dell'istituzione dell'Ambulatorio gratuito.

MARTIGNACCO

Gradimento e dono Reale

Il nostro Guglielmo Delsler nell'occasione delle Feste Natalizie ha desiderato presentare, in omaggio a S. M. la Regina Elena, un conveniente campionario delle sue ultime specialità affinché l'Augusta Sovrana avesse potuto servirvene a beneficio delle sue opere di pietà. In questi giorni, il comm. Delsler è stato onorato della seguente risposta:

«Corte di S. M. la Regina
Preg.mo signor Commendatore,
E' stato in questi giorni rassegnato a S. M. la Regina il «saggio di «Alimento per Bambini» e di «Biscotti fessorati al latte» che Ella, signor Commendatore, ha avuto il gentile pensiero di destinarLe in occasione delle imminenti solennità.

«L'Augusta Sovrana, sensibile al premuroso invito, mi dà una incarico di ringraziarla vivamente e di farle insieme tenere, a ricordo del suo gradimento, l'oggetto che la presente accompagna.

«Nel compiere il grazioso ufficio, profittando assai volentieri dell'occasione per porgereLe, pregiatissimo Commendatore, l'espressione dei migliori sentimenti.

Il Gentiluomo di corte di servizio
Lito Delsler Cita di Torrecana».

Al comm. Delsler, che è stato regalato di una graziosissima spilla, vadano i nostri vivissimi rallegramenti e gli auguri di nuovi sicuri successi.

CODROIPO

Distribuzione pacchi di Natale

Ieri alle ore 2 pom. in un'aula delle scuole si distribuirono i pacchi Natalizi agli alunni poveri.

Preziosavano la simpatica festività il dott. Chiesa per il Direttore del Fascio, il presidente dei Combattenti sig. Lenarduzzi, le patronesse del Patronato, signore Falleschini Ballico-Federici, contessa di Spilimbergo e figlie, signora Pittoni, il co. di Spilimbergo e il sig. Cesare Forte per la Amministrazione Comunale, il Direttore sig. Passos, gli insegnanti del Comune e altri.

La presidente del Patronato Anna Fabris, prima di procedere alla distribuzione dei pacchi di vestiario e del sacchetto di dolci, rivolse alle madri quattro parole di circostanza: Spiegò che il dono, sì, doveva ad essere operoso delle Patronesse che pellegriarono di porta in porta, per la ricerca di mezzi allo scopo ed esortò le beneficiarie a trasformare in cooperazione educativa, ogni eventuale gratitudine. Aggiunse a nome di tutti i parenti l'augurio di fraterno affetto per Natale e chiese riasumendo: che i pacchi per il capoluogo furono 87; per Gorizia e Pezzo: 32; per Zompicchia 20; per Biasuzzo 24 e per Zutizzo 4.

Ed ora da parte del Patronato Scolastico e da quella dei beneficiati vada ad ogni offerente la parola della gratitudine. Ma che si intensi si rivolge alle signore Patronesse: Ballico, Falleschini, contessa di Spilimbergo, che furono le generose ed attive esentriche dell'opera gentile e buona.

PALMANOVA

Il Natale dei vecchi

Ieri in occasione del Natale ai vecchi ricoverati in questa Casa di Riposo, è stato offerto un ottimo pranzo a mezzogiorno ed alla sera, per cura dell'Amministrazione, i membri dell'Amministrazione aggiunsero vino, frutta cotta, sigari e tabacco.

Oggi (28) mons. Giuseppe Merlino ha fatto distribuire durante la colazione ed il pranzo, biscotti, vino e sigari.

Così i nostri vecchi indigenti hanno passato un ottimo Natale nella ottima loro casa, che corrisponde a tutte le necessità richieste dalla loro tarda età e dai loro acciacchi.

MANZANO

Laurea

Il distinto giovane Luigi Piva ha conseguito presso l'Università Commerciale di Venezia con ottimi voti la laurea in Scienze economiche e Commerciali. Congratulazioni vivissime.

CASARSA

Cronaca del bene

Nel trigésimo della morte del sig. Antonio Spingolo, la vedova sig. Maria Metz Spingolo ha elargito allo scopo di beneficenza lire 400 ad alcune delle seguenti istituzioni: Asilo Infantile - Patronato Scolastico - Congregazione di Garbi.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Beneficenza alla Cucina Economica

Dalla Società Anonima Litoranea di Elettricità erigiane pro Cucina Economica la somma di L. 500.

Dalla Provincia di Gorizia

GORIZIA

Un telegramma del Podestà al Duce

Il senatore Bombig, nell'assumere la carica di podestà, ha inviato a S. E. Mussolini il seguente telegramma: «Nel momento in cui assumo la carica di podestà della più grande Gorizia, ampliatasi nei suoi confini, restituita a dignità di capoluogo di Provincia per chiaroveggente saggezza del Governo Nazionale, porgo all'E. Vostra i sensi della mia viva riconoscenza per la fiducia mostratami. Con l'espressione profonda di devozione, fido di servire per il bene della Patria, del Re e per l'avvenire del Fascismo rigeneratore della potenza nazionale. - Firmato: Bombig».

L'attività della Camera di Commercio

Dal locale Camera di Commercio è stata iniziata la raccolta dei voti delle principali Dote e dei maggiori enti della nostra Provincia, allo scopo di concretare le modificazioni da proporre alla Direzione generale delle Ferrovie dello Stato, nell'orario estivo dei treni passeggeri e compilarlo in conformità, il relativo memoriale che sarà presentato alla prossima conferenza oraria della Camera di Commercio ed Industria delle Tre Venezie e delle Provincie confinanti.

Per il Prestito del Littorio

si preparano a Luigi Pirandello

Questa mattina, ore 10, alla Prefettura seguì una importante riunione del Comitato per il Prestito del Littorio, sotto la presidenza del Pref. lo comm. Anselmo Cassini.

Scopo della riunione era quello di stabilire un piano d'azione perchè le sottoscrizioni procedano allentamente e Gorizia dimostri di avere compreso l'alto spirito di patriottismo al quale si ispira il Prestito del Littorio.

Venne con piacere constatato che finora le sottoscrizioni proseguono con sincera lealtà, e con sollecitazione ed il Prefetto, con compiacimento per gli intervenuti per l'opera da essi svolta con molto profitto.

Monsignor Sedej a Roma

Domenica sera, col treno delle ore 19.00, è partito alla volta della Capitale mons. principe Arcivescovo Borgia Sedej. L'illustre prelado sarà ricevuto in particolare udienza dal S. Padre, che certamente vorrà informarsi della situazione religiosa, specialmente nella zona allogena.

Il nostro Presule assisterà alle solennissime funzioni che si celebreranno per la traslazione da Mantova delle reliquie sacre di S. Luigi Gonzaga, che in Roma fu allievo nel collegio dei Gesuiti.

Gratificazione di Capodanno

Il podestà senatore Bombig, facendo seguito ad ausloga domanda avanzata dal sindacato nazionale fascista dipendenti comunali, appoggio la dal Fascio locale, in considerazione delle speciali benemerite di tutti i funzionari e addetti comunali, e date le precarie condizioni del mercato delle merci di prima necessità, che si mantengono tutt'ora oscillanti, ha concesso ai dipendenti del Comune una gratificazione straordinaria, equivalente alla metà dello stipendio originario.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Scettoscrizioni al Prestito

La locale Società Operaia, unitasi in assemblea straordinaria per deliberare circa l'adesione al Prestito del Littorio, ha deciso all'unanimità di concorrere al prestito stesso con la somma di L. 1500.

Così pure la locale Sezione Mutuati ha sottoscritto al Prestito acquistando dieci cartelle da L. 100 l'una.

Il Museo Civile oltre a lire 44 mila sottoscritte presso la Banca Carnia, ha sottoscritto per altre 36.500 lire presso la Cassa di Risparmio succursale di Tolmezzo.

Pro Asilo Infantile

Ieri seguì la messa di beneficenza pro Asilo Infantile di Guerra a Cedarschis. Molti furono gli intervenuti, che convennero da ogni parte vicino. Belli i regali e di grande valore specialmente quelli offerti da S. M. il Re e da S. E. Benito Mussolini.

LAUCO

Incendio in località boschivo

In seguito a cause rimaste finora ignote, si sviluppò nelle località Porcodana e Fraina di proprietà del Comune di Lauro, un incendio che minacciava di prendere vaste proporzioni.

Appena dato l'allarme la popolazione corse sul posto e fece sì che l'incendio non invadesse le zone coltivate a bosco resinoso dove poteva arrecare dei danni ingenti.

Si portarono sul luogo il brigadiere della Stazione Carabinieri di Villasantina e il R. Sorvegliante forestale e del Segretario politico del P. N. F. e dal Podestà fu organizzata l'opera di spegnimento.

Nella sera del 24 l'incendio era domo e circoscritto in zona boschiva inaccessibile dove non poteva arrecare danno.

Accoglienze festose

Reduce dai trionfi di Praga e di Vienna, domani, martedì, arriverà qui, per iniziare un corso di rappresentazioni, la compagnia drammatica di Luigi Pirandello. Il Fascio locale ha organizzato speciali manifestazioni di omaggio al celebrato comediografo. A garanzia del trionfo di questa scintilla di rappresentanza del comune del Fascio, enti, associazioni, associazioni, ecc.

Mercoledì, alle 17, organizzato dal comitato festeggiamenti del Fascio seguirà nelle sale del Gabinetto di Lettura un ricevimento in onore dell'ospite illustre. Il ricevimento è libero a tutti, previa prenotazione alla sede del Fascio, martedì dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 18, e mercoledì dalle 11 alle 12.

Mercoledì sarà offerto a Luigi Pirandello un banchetto con l'intervento di personalità cittadine.

Cronaca spicciola

L'operaio Antonio Human, cadendo dalle scale, riportò la frattura dell'ultima costa del torace destro. Fu ricoverato all'Ospedale e giudicato fu guaribile in circa tre settimane.

Una buccia di arancia, certo Giovanni Drocci, abitante in via Ascoli, stracciò riportando una lussazione alla mano destra.

Una lussazione alla mano sinistra riportò pure tale Francesco Skert, il quale ruzzolò a terra in malo modo.

Il giro del mondo in bicicletta

Furono ieri di passaggio per la nostra città tre ardimentosi fascisti romani i quali stanno compiendo il giro del mondo in bicicletta.

Essi sono: Francesco Lizio, Francesco Carrara e Augusto Gagliardini. Partiti da Roma l'11 luglio 1926, hanno percorso finora circa 18.000 chilometri.

Hanno attraversato la Francia, la Spagna, il Lussemburgo, il Belgio, la Germania e la Svizzera. Da Gorizia si porteranno a Fiume e di là in Jugoslavia; quindi dopo anche per corso a Babani, l'Africa e la Cina, si recheranno nelle due Americhe. Partano seco un album ricoperto di firme raccolte nei maggiori centri, dove ebbero occasione di fermarsi per qualche giorno. Ai tre ardimentosi giovani i nostri migliori auguri.

Veglia d'arte al palazzo Del Frate

Sotto gli auspici del signor Volpe, concessionario per la Provincia di Gorizia della «Festa» sera sarà tenuta una serata danzante che si protrasse fino all'alba. Il trattamento riuscì ottimamente sotto ogni rapporto, tanto per il numero di interventi di scelto pubblico, quanto per la cordialità e l'allegria regnata durante la bella serata.

Natale avanguardista

Nella sala della Società del Gabinetto di Lettura questa sera alle ore 21, si solennizzò il «Natale Avanguardista».

Vi presero parte tutti gli avanguardisti e i giovani italiani con a capo il Delegato prov. sig. Emilio Casanigo ed i membri del Direttorio Avanguardista.

CRONACA CITTADINA

fra l'Amministrazione del nostro giornale e l'agenzia di Udine della Cassa Navale d'Assicurazioni sedente in Genova, tutti gli abbonati alla « Patria del Friuli » mano a mano che inviano l'importo annuo anticipato, possono, a loro richiesta, assicurarsi

GRATUITAMENTE, PER UN ANNO i loro beni mobili, fino all'importo di lire **VENTI MILA**. Nessuna spesa dovranno esser sostenuta per l'anno 1927, oltre l'importo dell'associazione annua al giornale (lire 60 per il Regno).

L'insediamento del Prefetto a presidente della Comm. pol. Prestito

Ieri mattina, alle 10, presso la R. Prefettura, è seguita una riunione del Comitato provinciale di propaganda del Littorio, nella quale si è insediato il nuovo presidente, nella persona del R. Prefetto comm. dott. Agostino Ince.

L'illustre uomo ha rivolto ai presenti un fervoroso saluto, intrattenendosi poi, con accenti disammi, sui concetti fondamentali della grande operazione finanziaria. Egli ha preso atto, compiacendosi, di quanto si è fatto in Friuli e dell'ottimo funzionamento dei comitati comunali ed ha invitato ad intensificare la propaganda e l'opera di convinzione speciale, riguardando alle classi abbienti.

Il capo degli Istituti di Credito ha, poi, riferito, sulle confortanti notizie delle sottoscrizioni, prima che lasciasse intravedere un notevole esito finale.

Dopo vari chiarimenti e proposte, relative alla propaganda, il Prefetto ha tolto la seduta.

Visite e colloqui in Prefettura

Nella mattinata di ieri il Prefetto comm. Ince ha ricevuto a colloquio il Commissario Prefettizio della Provincia, avv. Ortolano, una commissione di agricoltori, commercianti e industriali di Pordenone e gli onorevoli Spazzotti e Tullio.

Nel pomeriggio, l'illustre uomo ricevette il sindaco di S. Vito al Tagliamento geom. avv. Enrico Fancello con la Giunta Comunale e la medaglia d'oro avv. Nicolò de' Carli, nonché l'on. Pisenti.

Il nuovo comandante della Brigata di Cavalleria

L'ultimo « Bollettino Militare » recala la promozione a generale del colonnello cav. Carlo Giubilei, comandante il magnifico Reggimento Cavalleggeri di Alessandria, e la sua assegnazione al III Comando Superiore di Cavalleria (avente sede nella nostra città) in sostituzione del gen. comm. Bellotti.

Il gen. Giubilei vanta un brillante passato nell'Arma di Cavalleria. Ufficiale dotato di vasta cultura generale e militare, affermatosi attraverso la Scuola di Guerra, cavaliere ardito, uomo di comando e d'azione, cui valore ebbe a riflettere nelle ricche battaglie, egli giungeva a noi preceduto dalla fama creatagli dalle sue non comuni doti di mente e di cuore.

Al valoroso ufficiale generale, che Udine si onorerà di ospitare, rivolgiamo i deferenti nostri saluti.

Mesto Anniversario

Ieri, ricorrendo il primo anniversario della morte della Pia Signora Anna Petrozzi ved. Russo, madre dell'on. Luigi, è stata celebrata nella Cattedrale una solenne commemorazione funebre. Vi presenziavano i figli on. comm. Luigi e Piero con le rispettive signore e figlie e numerosi congiunti ed amici della famiglia.

Alla cerimonia di suffragio hanno altresì partecipato il cav. E. P. Tonini, anche in rappresentanza dei colleghi dell'on. Russo, medaglia d'oro prof. Amilcare Rotti e on. avv. Nicola Sansonetti, e di tutti i funzionari del Direttorio Nazionale dell'Associazione dei Combattenti il cav. Ugo Degani, per la Federazione Friulana Combattenti e in rappresentanza del cav. uff. Attilio De Lorenzi, reggente della Federazione del Fascio, il cav. Luigi Monti per la Sezione Combattenti di Udine, il cav. Quirino Freschi per i Volontari di Guerra, il cav. Alciati per i Mutuati, le signore Penno e De Campo, per le Madri e Vedove di guerra, il Console Comandante la Legione cav. Cesare Grego, il seniore cav. Alberto Luzzi, il cav. Piero Casoli, il cav. Casella, il capo maniero Pantoni e molti altri. L'istituto Renati era rappresentato dal direttore cav. Zagolin, dalla Direttrice, da alcune Suore e da un gruppo di allieve.

Alla messa funebre, celebrata da mons. Mauro, ed accompagnata da scelta musica dei cantori della Metropolitana, sono seguite solenni esequie in suffragio dell'anima della Defunta.

La Pia Signora è stata così degnamente ricordata non soltanto dai suoi famigliari, ma da quanti ebbero campo di conoscerla ed apprezzarne le preclari virtù, di cui i figli continuano ad esercitare il culto in una indefessa attività feconda di bene.

CASALINGHI Tortellini A. D'Este & C. - UDINE

CASA DI CURA per malattie d'orecchio naso e gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - V. Caviglioglio n. 15 - UDINE

Il nuovo Regolamento edilizio per il Comune di Udine

Col nuovo anno, andrà in vigore un nuovo Regolamento edilizio per il Comune, regolamento che detta le norme e stabilisce le condizioni sotto l'osservanza delle quali si procede alla progettazione, esecuzione e conservazione dei lavori edilizi e di quanto altro può o medesimo avere attinenza. Sarà applicata, peraltro, solo alla parte della città compresa nel perimetro segnato dai seguenti vertici: incontro del Canale di San Goffardo con il rilevato della linea Maiano - Udine - passaggio a livello di via Planis con la ferrovia Udine - Pontebba - Casali dell'Ancona - collettore di scarico dalla Caserma Vittorio Emanuele III fino all'incontro della strada di Laipacco - Passaggio a livello della strada di Pradamano con la ferrovia Udine - Trieste - Molino Muzzanti - Casale Ledra fino a via S. Pietro - S. Osvardo alle case Bodini sul viale Venezia - Viale Venezia fino all'incontro con via dei Cimilero - Cimilero, lungo via Martini e via della Scuola - via Martignacco al Cotonificio Udinese - o dal cotonificio Udinese al punto di partenza, cioè all'incontro del Canale di S. Goffardo con il rilevato della ferrovia (di là da venire) Maiano - Udine. Inoltre, si applicherà ai nuclei delle frazioni di Rizza, Paderno, Godia - Belver, Laipacco e Cussignacco.

Regolamento Lavori edilizi per quali è obbligatoria la denuncia preventiva

Entro il perimetro suindicato, volendo procedere alla esecuzione di qualcuna delle opere sottoindicate, è obbligo di farne prima denuncia in carta da bollo da lire 2. La denuncia vanno presentate al Capo dell'Amministrazione comunale, e scelta a cura della persona per conto della quale le opere sono da eseguirsi. Vi si devono unire due copie dei relativi disegni e della relazione tecnica in carta libera con la dicitura: « Ad uso esclusivo del Comune di Udine », a termini dell'art. 3 del Regolamento Edilizio (circolare 14 dicembre 1923 N. 10070 del Ministero delle Finanze). Tanto le denunce che i disegni devono portare le firme del proprietario del terreno, su cui l'opera deve essere eseguita, tutte le volte che il proprietario del terreno sia altra persona da quella che intende far eseguire il lavoro, del progettista, il quale dovrà essere, o ingegnere, o architetto, o perito agrimensore, secondo le attribuzioni stabilite dalla legge e ciascuno, di essi, dell'esecutore che dovrà dimostrare la propria idoneità. Trattandosi di opere di poca importanza, le denunce possono essere presentate a firma soltanto del proprietario o dell'esecutore, riserbata però al Comune la facoltà di richiedere, quando lo ritenga opportuno, la firma di un ingegnere, di un architetto, o di un perito agrimensore. Nel caso di opere di notevole importanza, il Capo dell'Amministrazione Comunale può obbligare il proprietario a render noto anche il nome del direttore dei lavori, che dovrà pure essere, o un ingegnere, o un architetto o un perito agrimensore, a seconda delle norme di legge.

Denunce delle opere per le quali si richiede la denuncia

a) costruzioni, ricostruzioni e rialti di edifici e muri di cinta; b) modificazioni alle fronti dei fabbricati risibili da luogo pubblico ed ai relativi intagli e decorazioni; c) collocamento all'esterno degli edifici di marciapiedi, verande, tende, insegne, incisioni, lapidi ed infissi in genere; d) apertura di via private; e) alterazioni del suolo pubblico e di quello privato soggetto a pubblico uso; f) opere sotterranee in costruzioni contemplate dal regolamento, e) introduzione nei fabbricati delle gas per illuminazione o riscaldamento; g) di correnti elettriche ad elevato potenziale (oltre 600 volts per corrente continua ed oltre 300 per corrente alternata); h) impianto su suolo pubblico di condutture elettriche, telefoniche e telefoniche e simili e dei relativi sostegni; i) varianti in corso di lavoro ai progetti approvati.

Non è prescritta la richiesta di nulla osta per i lavori di ordinario manutenzione e per quelli che non modificano le parti in vista degli edifici, la cubatura, il numero e la consistenza dei locali.

Se gli edifici di nuova costruzione e quelli anche di semplice restauro, migliorare o riformare sorgono su terreno già contemplato nei piani regolatori, la denuncia dovrà essere presentata almeno sei mesi prima che sieno incominciati i lavori. I disegni a corredo delle denunce devono essere in scala sufficiente e dare la perfetta comprensione delle opere da eseguire, e contenere le piante in relazione alle linee stradali ed ai fabbricati limitrofi. I disegni delle facciate, ed in generale tutto quanto nelle stesse interessa l'estetica e l'ornato, devono contenere, qualora l'importanza dell'opera lo richieda, i relativi particolari nel rapporto di almeno 1:20, con indicazioni sulla natura, consistenza e colore delle decorazioni. Trattandosi di innovazioni e di restauri di fabbricati, i disegni dovranno rappresentare il prospetto esistente ed il

ALTRE NORME SPECIALI

Quando trattasi di edifici destinati a stabilimenti industriali, teatri, cinematografi, caffè ed altri luoghi di ritrovo, scuole, magazzini, ecc., i relativi progetti devono contenere la indicazione precisa dello scopo a cui devono servire o dell'industria che si intende esercitare, specificando, se vi confinano altri fabbricati ad uso industriale depositi pericolosi e simili.

Per i teatri, cinematografi e luoghi di pubblico ritrovo si deve unire al progetto la prova di avere rispettate le prescritte approvazioni ed autorizzazioni delle Autorità competenti.

I progetti di opere da eseguirsi in edifici contemplati dalle leggi sulla conservazione dei monumenti e degli oggetti di antichità e belle arti, devono essere accompagnati dall'autorizzazione dell'Autorità competente e dalla dichiarazione che l'esecutore si obbliga di osservare le particolari disposizioni in materia.

Per le strade private, da aprirsi al pubblico passaggio, oltre presentare la regolare denuncia, devono addire, fra gli interessati ed il Comune, alla stipulazione di un atto pubblico, dal quale risulti l'obbligo degli interessati di sistemare, mantenere, allungare la costruenda strada, nonché di munirla di regolari scarichi d'acqua nei modi prescritti, salvo le disposizioni di legge relative ai Consorzi per strade vicinali.

È vietata l'apertura di strade a fondo cieco, di quelle di larghezza inferiore a m. 12, riducibili a m. 8 per strade fiancheggiata da zone a giardino di larghezza non minore a m. 2,2 per ciascuna lato della via, e di quelle che non siano in piena conformità a correlazione con i piani regolatori e di ampliamento delle zone adiacenti.

Il nulla osta che il Comune rilascia dopo l'esame dei progetti ha la validità di sei mesi dalla data di emissione. Le opere non iniziate entro detto termine o quelle che rimasero sospese per oltre sei mesi, non possono essere intraprese o riprese, se non previa denuncia e nuovo nulla osta.

Il Capo dell'Amministrazione comunale può far sospendere le opere arbitrariamente intraprese, o non conformi al progetto approvato o per qualsiasi ragione, non regolamentari, con l'eccezione di ordinare la riforma di queste ultime e di provocare, ove occorre, dal Giudice competente la sanzione di farle demolire a spese del proprietario, salvo quei provvedimenti d'urgenza, che sono nelle sue attribuzioni, a tenore dell'art. 153 della Legge Comunale e Provinciale.

Società Alpina Friulana

L'Alpina Friulana condusse domenica una comitiva di circa trenta persone attraverso l'Altipiano di Lauro. Fu una delle più belle escursioni che si possano immaginare.

Partiti da Udine alle ore sei e mezzo, giungemmo a Tolmezzo alle ore 9 e di qui, a piedi, per Fusa, Vinajo e Lauro con circa cinque ore di cammino, senza contare le tappe, compiemmo per buona strada mulattiera l'intera traversata da Tolmezzo a Villasantina, traversata che senza contare alitadini superiori ai metri 900 offre ai gittanti, una infinita varietà di paesaggio, per prati, boschi, zone rocciose e burroni profondi, mentre, d'intorno chiudono l'orizzonte il Sernio, l'Amariana, il Verzegnis, il Bivera, il Col Gentile e l'Arvenis; traversata lungo la quale nello spazio di poche ore tu incontri quasi una decina tra paesetti, borgate e gruppi di casolari nascosti alla base di profondi avvallamenti od appollaiati lungo i pendii della montagna. Chi percorre la ruotabile che da Tolmezzo conduce a Villasantina ed oltre non può immaginare che al di sopra della boscosa ed aspra muraglia scendente sulla sinistra del Tagliamento, vi sia tanta varietà di territorio, tanta varietà d'aspetti naturali, tante borgate e borgatelle abitate da una popolazione ospitalissima, laboriosa, intelligente.

Fu quella di ieri una di quelle gite che lasciano il desiderio di tornare: allietata, insuperamente, specie per chi aveva assaporato nei giorni precedenti le delizie della borsa, da assenza assoluta di vento e da un sole primaverile.

A Tolmezzo si unì alla nostra comitiva un simpaticissimo rappresentante della Sezione Carnica della S. A. F. che volle anche condurre il maggior gruppo dei nostri gittanti sulla cima del Duobis (m. 1035).

ANCORA DELLE DITTE PREMIATE A FIUME

La Camera di Commercio, a rettifica dell'elenco delle Ditte friulane premiate all'Esposizione di Fiume, comunica che ai seguenti Espositori verranno assegnate le onorificenze, rispettivamente indicate: L'Ateneo Società Cooperativa di Marsure (Aviano), Medaglia d'oro della Camera di Commercio di Fiume; L'Ateneo Società di San Leonardo (Montereale - Cellina), Medaglia d'argento della Camera di Commercio di Mantova; Scarpetificio Friulano Cooperativo di San Daniele del Friuli, Medaglia d'argento della Camera di Commercio di Udine; Scuola Moscaisti del Friuli, Spilimbergo, Medaglia d'argento della Camera di Commercio di Udine e medaglia di bronzo del Ministero dell'Economia Nazionale.

NORME IGIENICHE, EDILIZIE, ECC. LIBRI D'OLTRE FRIULI

Il regolamento si compone di 123 articoli. Alcuni sono dedicati ai quartieri - giardino; altri riguardano la Commissione Igienico - Edilizia e le sue attribuzioni; altri indicano varie norme igieniche ed edilizie, ecc.

Per esempio, si esige che, nelle nuove costruzioni l'area stabilmente coperta non deve eccedere in ogni caso a per ciascuna proprietà, i due terzi dell'area totale, soggiungendosi (art. 31) che « il terzo o più dell'area da lasciare scoperta può essere usufruito, o per il distacco dell'edificio dalla linea perimetrale, o per cortili interni, purché siano con questo rispettate le disposizioni riguardanti i terreni scoperti di proprietà privata. Sono però consentite deroghe a queste disposizioni per i fabbricati di carattere esclusivamente industriale, dei quali la massima parte sia ad un solo piano e per le aree di forma irregolare, o di limitata dimensioni, per le quali, a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia possibile, senza in convenienti per l'igiene, utilizzare l'area fabbricabile senza cortili o pozzi di luce ».

L'art. 32 fissa l'altezza massima degli edifici di nuova costruzione: non deve eccedere i cinque metri, e per le aree di larghezza pubblica verso cui tali edifici prospettano, ed in ogni caso, mai superare i metri 24; questo per la zona interna della città, compresa entro la linea di circoscrizione; delimitata dalla ex circevia; mentre nella zona esterna non potrà essere maggiore della larghezza della strada, ed in ogni caso non superare i metri 18.

L'altezza libera dei portici nei nuovi fabbricati non può essere minore di metri quattro, e la larghezza proporzionata all'altezza, in ogni caso non minore mai di metri tre. Per i soffitti dei portici stessi resta escluso l'impiego dei cannicci.

Nelle case di nuova costruzione l'area dei cortili non deve essere inferiore al quinto della superficie totale delle pareti che li recingono. L'area dei cortili s'intende netta da quella delle proiezioni orizzontali di qualsiasi sporgenza sotto-gronda eccedente il centesimo dell'area totale.

È vietata qualsiasi opera edilizia, per effetto della quale vengano a mancare od a peggiorarsi, se già deficienti, le condizioni regolamentari dei cortili preesistenti, anche se appartengono a diversi proprietari. Qualunque spazio libero o scoperto usato come giardino, passaggio o simile, è equiparato ai cortili, per quanto è prescritto nell'articolo qui riassunto e che porta il numero 30.

Il volume minimo assegnato ad un ambiente d'abitazione è di mc. 24 e la superficie di mq. 8, con tolleranza per le cucine che, a giudizio del Capo dell'Amministrazione Comunale, abbiano disposizione e forma tali da escluderne l'uso per prolungata permanenza di persone. Tutti i locali, a qualsiasi specie di fabbricati appartenenti, devono ricevere luce ed aria direttamente dall'esterno, salvo quelli, nei quali è consentito di servirsi dei pozzi di luce.

PROVVEDIMENTI A FAVORE DEI MAESTRI EX COMBATTENTI

Il Provveditorato agli studi comunica: In esecuzione del R. D. 14 ottobre 1926, N. 1924 «Provvedimenti a favore dei maestri elementari ex combattenti», pubblicato nel B. U. del 12-10-26 si invitano gli insegnanti ex combattenti a presentare domanda e documenti che mettano in grado di poter procedere alla valutazione, agli effetti della carriera magistrale del servizio militare da essi prestato.

È computabile unicamente il servizio prestato in zona di operazione dal 24 maggio 1915 al 3 novembre 1918.

Il documento che le comprova, rilasciato dalle autorità militari competenti deve contenere dati esattissimi, l'inizio, cioè, e la cessazione di ogni periodo di servizio. I decorati al valore, i mutilati e invalidi di guerra e coloro che abbiano ottenuta la croce di guerra devono dimostrarlo con documenti originali e con copie autentiche.

L'ANELLO A MONS. COSTANTINI

La consegna del magnifico e ricco anello pastorale che amici e ammiratori hanno deciso di offrire a S. E. Mons. Celso Costantini, Delegato Apostolico in Cina, avverrà domenica prossima in forma privatissima.

TASSA SUGLI SCAMBI - PREZZI MEDI DEI VINI (primo trimestre 1927)

L'Intendenza di Finanza, accogliendo le proposte della Camera di Commercio di Udine e di Gorizia, ha determinato, per il I. trimestre 1927, agli effetti dell'accertamento della tassa di scambio sui vini, da corrispondersi all'atto dello sdoganamento, i seguenti prezzi o valori: Vini in bottiglia (spumanti esclusi), alla bottiglia L. 620 - Vermouth e marsala in fusti, damigiane e fiaschi all'lt. L. 490 - Vini in fusti, damigiane e fiaschi all'ettolitro L. 220 - Vinelli, all'ettolitro L. 200.

I prezzi che precedono, si considereranno validi e definitivi per tutti quei Comuni che non inoltrassero all'Intendenza, entro il termine di dieci giorni, le proprie osservazioni.

Miccio Sup. Caffè Bar
Tortellini e Pasta
UDINE - Via Broletto
Tel. 6 - 37
De Rardo Giovanni

GROSSI GONDI (F.). *Sulle saglie dell'Arte*. Manuale per lo studio della Storia dell'Arte, ad uso delle scuole superiori e degli studiosi. Seconda edizione riveduta dall'Autore, con varie modificazioni e aggiunte e un'appendice su « Le principali teorie estetiche e critiche » di Vincenzo Golzio; con 106 illustrazioni, prospetti metodici e Dizionario Artistico. Elegantissimo volume in 8 grande, di pagine IV-461 su carta patinata. Casa Editrice Marietti, Via Legnani, 23, Torino (18).

Vede ora nuovamente la luce l'opera del P. Grossi Gondi, S. I. insegnante di Storia dell'Arte nei Collegi di Mondragone e Massimo di Roma, la cui prima edizione, segno del merito lavoro degli studiosi era da parecchi anni esaurita. Il nome, ben noto ai cultori dell'arte e dell'archeologia dell'illustre autore, purtroppo mancato innanzi tempo ai vivi, è la miglior raccomandazione per questo lavoro che possiamo dire indispensabile a tutti quelli che vogliono accingersi allo studio della storia dell'arte. Nessun altro libro del genere esiste in Italia; e questa seconda edizione, presenta sulla prima notevolissimi vantaggi. L'Autore aveva già riveduta e aggiornata l'opera sua; questo lavoro, a cui egli fu sottratto dalla morte, fu continuato dal dott. Vincenzo Golzio, che ha provveduto ad aumentare in alcuni punti il testo, in altri a svestirlo e a renderlo rispondente ai risultati dei più recenti studi; ad arricchire la bibliografia con le citazioni delle opere più recenti e importanti italiane e straniere.

Sulle saglie dell'Arte è rimasta tuttavia in questa seconda edizione nelle linee maestose tracciate con geniale sagacità dall'autore, e dopo detto dell'arte, dell'artista e dell'opera - e dell'arte imitativa e creativa, si espongono le divisioni dell'arte.

Quali sono gli elementi della estetica, di ciò che è intrinsecamente il bello, e quale il limite fra il bello ed il vero? Il bello quale forma d'espressione ha avuto?

Si passa quindi agli elementi che forniscono il criterio artistico, quali sono il soggetto, l'invenzione, la distribuzione delle parti, la varietà, e l'espressione attraverso i sensi e la disposizione dell'animo nella attenzione, meditazione, riflessioni, sorpresa, venerazione, dolore, gioia, spavento, terrore. Tutti problemi dell'idea esposti ed analizzati.

Vengono i problemi della forma nelle proporzioni, nell'anatomia, nel panneggiamento. Pittura, scultura, hanno qualità proprie come l'ha nei suoi limiti più ristretti l'architettura.

Segue l'ermenutica dell'arte, cioè l'interpretazione del soggetto quale è stata nella mente dell'artista, e quale può e deve essere in quella dello spettatore. Interessantissimo è il paragrafo che tratta dell'ermenutica psicologica tanto necessaria anche per interpretare i soggetti che ci vengono forniti nelle ricerche archeologiche, sulle quali sono rimaste famose le interpretazioni errate date prima che si trovasse per intero - nelle sue parti principali - un oggetto d'arte scultoria.

Per gli artisti riesce soprattutto utilissima la trattazione intorno agli elementi di tecnica esposti nella *Plastica* attraverso l'argilla, lo stucco, il gesso, la cera e quindi nella scultura attraverso le materie di cui questa si serve: legno, avorio, pietre dure, metalli, marmi.

La pittura fonda invece i suoi elementi tecnici sull'affresco, la tempera, l'encausto, l'olio, l'acquarello, la miniatura e sui colori usati sul marmo, sul legno, sul mosaico, sui vetri.

I tessuti ed i ricami presentano altresì i loro elementi tecnici. L'architettura a sua volta li trova nei sistemi di costruzione nella opera incerta, classica, bizantina, saracena, romanica.

Esposti gli elementi, il Grossi Gondi entra nella critica stilistica e tecnica per ricercarne l'autore di una pittura o scultura come pure l'epoca specialmente di un'opera architettonica che presenta motivi diversi secondo le diverse epoche. Sulla architettura indaga ed espone nelle forme costruttive e nei diversi edifici sacri e profani, antichi e moderni.

Il vestiario è trattato secondo l'arte greco-romana, cristiano-latina, cristiana-greco-bizantina, greco-bizantina, medioevale.

Per rendere poi il libro utile anche a chi voglia averne una cognizione sia pur sommaria intorno alle principali teorie estetiche e ai più importanti indirizzi della critica delle arti figurative, ciò che è richiesto pure dagli attuali programmi d'insegnamento della storia dell'arte nei licei, il Golzio vi ha aggiunto un'appendice nella quale, dopo aver passato brevemente in rassegna le varie estetiche, dalle più antiche

alle più recenti, mostra con esempi tratti da illustri critici moderni come si debba guardare un'opera d'arte, e come si debba esercitare la nostra sensibilità.

Comitato Finanziario Generale di Assistenza Civile nel Trentino

Tutti conoscono ed apprezzano l'opera benefica, umanitaria e patriottica che svolge il Comitato stesso col provvedere ad aiutare i danneggiati della nostra guerra e col far risorgere sulle primitive basi le moltissime Istituzioni di beneficenza della Regione Tridentina.

Non è a dubitare che tutte le persone di buon cuore e che comprendono l'utilità di simile Istituzione, debbano sentirsi obbligati a dare il loro aiuto, anche modesto che sia.

Migliore occasione non potrebbe presentarsi, perché mediante il concorso di sole due lire, misera cosa, oltre ad aiutare tale benefica Istituzione, con molta probabilità ognuno può risentire un personale vantaggio guadagnando una somma rilevante.

L'anzidetto Comitato ha ottenuto dal Governo la concessione di una *Tombola Nazionale* con estrazione in Roma il 13 Gennaio prossimo con premi in contanti per L. 500.000.

Invitiamo tutti ad acquistare le cartelle di questa Tombola, che costano soltanto due lire ciascuna, presso gli appositi incaricati alla vendita e presso la Commissione Esecutiva in Roma - Piazza del Gesù, 48.

OTTIMI PREZZI - ESECUZIONE PERFETTA DI TUTTI I LAVORI TIPOGRAFICI PRESSO LA TIPOGRAFIA DOMENICO DEL BIANCO E FIGLIO.

PILLOLE DI SANTA FOSCA
O DEL PIOVANO
Insaporabili contro la stitichezza. Premiate con **Med. d'Oro e Croce d'Onore** all'Esposizione Internazionale di Fiume e con **GRANDE MEDAGLIA D'ORO** del Sindacato per l'Ind. e Comm. di Milano.
FARMACIA PONCI - Venezia
Scatola di 50 PILL. L. 3,30 (ovunque)

MALATTIE POLMONARI MALATTIE REUMATICHE

Bott. F. CEPPARO: Reg. I. Università Volo architetto - pneumologo
UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE
Il Giornale e la Domenica a Posteggiare
GABINETTO RADIOLOGICO

Malattie della Pelle Veneree Celtiche

Dott. Gino Murcro
già Aiuto On. nella R. Clinica Derm. e Sifilologica di Bologna, incaricato del Reparto Dermosifilologico dell'Ospedale Civile e del dispensario Dermocologico di Udine.
Consultazioni tutti i giorni dalle 8 alle 9 e dalle 14-17
Via Garibaldi (Strada Nuova) Granda Terrina 10
TELEFONO 6 - 38

CASA DI CURA del Dott. A. CAVARZERANI

PER CHIRURGIA - GINECOLOGIA - UTERINI
Ambulatorio dalle 11 alle 16 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 13 - UDINE

ENTERASEPTIKON (Disinfettante intestinale)

La Stitichezza, la Gastrite, l'intossicazione, il Cattarro Intestinale, l'Enterite, l'Appendicite, Metastasi cutanee, varicella, rosolia, ecc. ecc. **ENTERASEPTIKON RIVALTA**, che è stato il farmaco di salvataggio, rende lo stomaco pulito e prepara all'intestino un materiale più facilmente assimilabile. **1000 mg. sciolto in 1/2 litro di acqua tiepida, 3 volte al giorno; franco, dovunque ricercato: Prof. Dott. P. RIVALTA, Corso Magenta, 10 - Milano (9).**

Credito Italiano

Società Anonima - Capitale L. 400.000.000 - Versato L. 354.167.050
Riserve L. 150.000.000
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA - SUCORSALDI DI UDINE - Via Manin N. 2 (angolo Piazza Vittorio Emanuele II)
ORARIO di Cassa, giorni feriali meno il Sabato dalle 9.30 alle 12 - e dalle 14 alle 15.30 - 9.30 - 12 - il Sabato e giorni semifestivi

Il ritorno del crociato

(Spigolature medievali)

La frustata secca e feroce d'una saetta fu il segnale ai primi crociati: seguirono raffiche di pioggia illuminata da spessi lampi, sino a che la foresta fu un tumulto di urli, un brivido di fiammenti, uno spasmo di paura: terra, aria, erbe, piante, fantasmi enormi, echi lontani, alitarono.

Curvo sotto il peso del grave sacco, avvilito per l'onda del ricordo, affranto dal cammino, difficile, intricato, interminabile, era pur mosso da una volontà sovrumana, da un istinto salutare: il viandante: un soldato.

Lo percolava la pioggia, lo scuotevano le fronde spezzate, lo mordeva la fame: e procedeva: il viandante, signore dell'inferno che dall'acciava, procedeva lento ma sicuro, riandando la vita patita, vivendo la morte evitata.

Chi l'avrebbe conosciuto così? Era partito dieci anni prima per le guerre d'oriente, giovane fresco come la rugiada, pieno di fede, abbandonato al sogno del suo avventuroso, fiducioso del trionfo e d'un rapido ritorno: e invece erano passati lunghi mesi, tristi anni, trascorsi con l'esercito cristiano in feroce attesa, in lotte tenaci, in ansie febbrili, in fieri tormenti: e la morte sempre gli era stata al fianco, amica quasi diurna e in lei aveva aspiroato talora frutto migliore che in vita.

Lo sguardo liare e fidente brillava ora d'ansietà, il corpo agile e leggero ora era un ammasso di membra stanche, il bel rosso della faccia era stato contraffatto e sostituito da una pelle color di rame solcata da rughe verdastre, una lunga e irsuta barba adombrava di ferocezza le guance e il mento. Eppure segnava ancora; dopo settimane di cammino, custodiva in seno: le reliquie di rivivere i parenti: e il gruzzoletto d'oro nascosto nei cocciali di pelle di capra l'avrebbe reso più caro in famiglia, forse.

Che il calcolazio d'un tempo dimorante all'ala estrema del superato villaggio, s'era stabilito più in là, nel fitto della boscaglia a fare il legnaiolo, l'aveva saputo prima, al suo passaggio.

Ed allungava il passo, il crociato, masticiando del duro bisceiro; affondando gli scarponi nel molle sentiero, diventò ormai fetto argilloso e patinoso torrenziale.

La foresta intorno a lui, urlava nel giorno cadente: lo scroscio della pioggia; il fruscio delle foglie percosse parevano quasi continui gemiti di dolore. Sciogliendo tra le piante nere, fissando gli occhi sgranati nell'ombra, riuscì a raggiungere finalmente un fioco lume che di lontano brillava: e a cui aveva guidato una giovane donna incontrata poco prima; nella bufera, carica d'anfore di latte.

Bussato alla rude stamberg, entrò nella sucia e tenebrosa cucina, rattristata quasi da un lumicino a olio che illuminava la miseria d'intorno: da una megera grossa, dalle gotte viscidie e dai capelli scarsi e da un boscaiolo vestito di pelli di fiere, dalla faccia solida ricoperta da baffi enormi confusi a una aggrovigliata barba, fu offerta volentieri una parca cena che val-

se a rinfancare alquanto il pellegrino affaticato. Lo seltinagropo si sciolse: e il sorriso gli sfiorò le labbra, accendendosi alle sue avventure, e in compenso dell'ospitalità avuta gettò sulla tavola una moneta d'oro che trasse da una borsa di pelle nascosta nella sua camicia, mentre che salutandolo allegra fece due o tre giravolte.

La letizia che lo dominava nell'apprendere che più in là, a un miglio, c'erano altre due casupole di legnaioli (e chissà, forse quella dei suoi...) gli impedì di scorgere il lampo degli occhi neri del padrone e il moto cupido della vecchia.

Per quella notte la figlia, andata per il latte al castello — e questo era lontano una ora buona — non sarebbe tornata, com'aveva detto: e quindi il pagliaccio libero, nella piccola stanza di destra, sopra, l'avrebbe ristorato del lungo viaggio: infatti il soldato, salite le scale arrancolando, vi si gettò sopra, ben contento!

Faceva un'afa, però, in quel tugurio: spalancò allora lento la porticina adducendo a un ballatoio fornito di ampie scale a chiocciola; sotto, verso il fitto della boscaglia, c'era il recinto ove vivevano le mucche. Mandò un gran sospiro allora e alzati gli occhi al cielo per ringraziar Dio di esser giunto presso ai suoi cari, s'accorse che la bufera era cessata e che una rapida teoria di nuvoli erava sopra le vette degli alberi.

I due vecchi, al basso, cicalavano: «machi sapeva che quel soldato era di ritorno? Chi avrebbe saputo se fosse scampato quindi? E le monete auree non sarebbero state loro e avrebbero formato la loro ricchezza? Allora sì, avrebbero potuto abbandonare la foresta e acquistare il piccolo campicello e la casetta, alla città, come sempre sognavano: e Wanda, la figlia adorata, avrebbe potuto collocarsi in qualche sartoria o anche forse... sposarsi!»

«S'erano avviati poi, lenti, alla loro stanzetta.

Un paio d'oro più tardi, quando la notte abbracciava ogni cosa, quando il cielo tremolante di vapori che salivano dal folto dei boschi sembrava sorridere del diluvio di pozzi, avresti veduto due ombre avanzare, tacite, ginocchioni, verso il giaciglio del dormiente — e una d'esse aveva un grosso coltellaccio tra i denti luccicanti...

Trascinato al basso il morto, in un sacco, mentre la vecchia palpava in ogni dove per cercare il denaro, la luna d'argento colpì d'un suo raggio pallido la faccia del fucoso intriso di sangue: e allora fu veramente un nuovo urlo di strazio! «Era Wanda, l'amore, la gioia, l'avvenire!»

Coi pugni al cielo, come due pazzi, caddero inebetiti.

Il crociato, in quel momento, si gettava tra le braccia dei suoi, pauroso tutto e tremante per quello che aveva udito di lassù, dal ballatoio salvatore!

Fuori, omai, nel quadrato di cielo, oltre le vette, era uno spolverio di stelle...

Dott. E. FABBROVICH

Musiche sacre a Natale

Nella nostra Metropoli, durante il Pontificale di sabato, la «Scola Cantorum» di Santa Cecilia — come ieri accennammo — eseguì molto bene, con accompagnamento d'organo, la «Messa in onore di San Francesco» a 4 voci (alti, tenori e bassi) composta dal Maestro di Cappella prof. Don Giovanni Pignani. Si deve all'organo avv. Comelli.

Diretta dall'Autore, la recente composizione del giovane maestro, già eseguita durante le funzioni cittadine nel Centenario del Poverello di Assisi, si è presentata ottima sotto ogni rapporto; piacevole e fu gustata dai numerosi fedeli che gravavano al Duomo. Lo stile della Messa è seriamente liturgico e la musica è fidele, sempre aderente al testo sacro. L'autore, già discepolo del grande Mattioli, anima fervida di musicista credente, segue le orme del Maestro regalando all'arte musicale nel giova pagine ispirate ed originali. Non è la sua musica una pesante sequela di sovrapposizioni armoniche o di noiosi corali monotoni, quali si incontrano spesso in canti del genere; ma vi si ammirano periodi sempre nuovi, ricchi di melodie, imitazioni e fugati originali, che si succedono e si inseguono piacevoli e graditi, come fresca vena inesauroibile e chiara. Le voci bianche, di cui il Pignani si compiace ad ornare le sue composizioni, gli offrono un caro mezzo di riuscita: tanto più che egli conosce la giusta misura nell'operarle e sa sfruttare le voci virili in modo da non sopprimarle.

Rileviamo l'aderenza al testo liturgico delle sue musiche, poiché questa virtù è la sola che rende efficaci le produzioni musicali cantate. Se si unisce poi a questa dolcezza anche la delicata aura di sentimento che pervade la sua musica; possiamo sinceramente rallegrarci col maestro ed auspicare dall'arte di lui altre belle produzioni.

Anche i «Salmi: «Dixit Dominus e Magnificat», cantati ai Vespri di Natale confermarono l'auspicio: che egli sappia, con dignità, seguire le orme dei grandi friulani Gandotti e Tomadini.

E già che siamo in argomento, ci piace rilevare che nei giorni passati, nella Chiesa del SS. Redentore, le giovani del Circolo Cattolico, istruite dalle brave suore di Maria Bambina, cantarono con bell'effetto e con proprietà la «Messa Costantiniana» del maestro Garzoni prof. Luigi. Messa di stile facile, popolare, piena di dolci melodie, e di devota ispirazione. Le sultolate giovinette canteranno di nuovo la Messa a Capodanno; e la sera dell'ultimo dell'anno replicheranno il ben riuscito «Te Deum» del Garzoni, che tanto venne gustato in occasione della festa della Beata Capitanio e della chiusura delle Missioni.

Ad ambedue i maestri, che onorano così degnamente l'arte musicale in Friuli, il voto che continuiamo a far fiorire le belle esecuzioni chiesastiche arricchendole di buona musica; friulana o siamo aggiungere, perché la musica friulana è piena di sentimento e giocondamente melodica.

Per il Prestigio Nazionale dei Ferroviari Fascisti

Il signor Benedetto Conte, commissario straordinario all'Associazione Nazionale Ferroviari Fascisti, sezione di Udine, ci comunica che ha sottoscritto al Prestigio del Littorio la somma di lire seimila con una parte del fondo sociale.

158 MILA LIRE DEI FUNZIONARI COMUNALI

La somma sottoscritta per il Prestigio del Littorio dai funzionari del Comune di Udine ammonta a lire 158 mila.

I sottoscrittori, che offrono così un agnifico esempio, meritano un vivo plauso.

LA DISGRAZIA DI UN VENDITORE AMBULANTE

Giovanni Pancara d'anni 41 di Arzano, dimorante in Via Ronchi 33, venditore ambulante, mentre ieri nel pomeriggio, era intento a collocare una cassa allo scalo merci, accidentalmente rimase impigliato sotto di essa con la mano sinistra.

All'ospedale il sanitario gli riscontrò lo schiacciamento dell'anulare, lesione guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

L'ARRESTO DI QUATTRO LADRI

I brigatieri Masico e Spano, dopo diligenti indagini, hanno tratto in arresto gli autori del furto di 38 chilogrammi di lana filata tinta, consumato la notte del 21 novembre u. s. in danno della tintoria di Giovanni Lesina, sita in via Castellana. I marciatori sono: Primo De Luisa di Enrico Sornato; Amedeo Loschi di Giuseppe, venuto disoccupato; Attilio Mauro fu Giuseppe, fabbro; ed Enrico Pozzo di Gioacchino, meccanico, tutti residenti nel Comune di Udine.

BOLETTINO DELLO STATO CIVILE

(25 e 26 dicembre)

Nati vivi: Maschi 11, femmine 7: totale 18.

Publicationi di matrimonio: Gioacchini Giulio agr. con Rizzi Rita cas. — Pietro Martinis scalp. con Margherita Trevisan cas. — Giuseppe Orvillero fatt. con Emilia Querin can.

Matrimoni: Ugo Galanti imp. con Franca Kussi civ. — Giovanni Venbarickda ing. con Mar a Beltrame ag.

Denunce di morte: Anneta Trevisan fu Gius. ved. Marzuttini pens. a. 77. — Del Sant Rolanda di Dom. a. 21 cas. — Verardo Barbieri fu Gius. col. a. 60 — Giordano Casagrande di Erm. a. 10 — Norma Carbellani di Gio. a. 3 — Giovanni Bottasso fu Gio. agr. a. 42 — Nadalin Zanollo Mar a. Giacomo a. 28 cas. — Pietro Neroni di Anl. op. a. 25.

Corriere Giudiziario

In Pretura ORTAGLIA TENTATRICE

La mattina del 10 novembre u. s. corte Luca Tomioli di Giovanni e Isolina di Giorgio di Giuseppe dimoranti entrambi a S. Osvaldo, passando vicino all'orto di Amad. e Viezzi a San Doce, si soffermarono alla vista di parecchie e varie ortaglie che faceva bella mostra. Colto dalla tentazione, entrarono nell'orto e si appropriarono di alcune piantucelle. Ma quando stavano per andarsene, furono sorprese dal vigile rurale, che li invitò a deporre il mal tolto ed a declinare le generalità per farne poi a godere denuncia all'autorità giudiziaria.

Ieri il Pretore, considerando il danno lieve, punì le giovani a 3 giorni di reclusione per ciascuna; pena sospesa per 5 anni.

SI TROVAVA ALL'ESTERO E SENZA MEZZI

«Cosa si scusò dinanzi al Giudice tale Valentino Tomat di Antonio di anni 21 da Venzone, reo d'essersi presentato al Consiglio di leva, anziché con era suo obbligo il 1° agosto del 1925, il 16 ottobre u. s.

Fu punito a 5 mesi di detenzione col beneficio della sospensione di pena per 5 anni a non iscrizione nel casellario.

OMESSA DENUNCIA ARMI

I Carabinieri della stazione di Basiliano, in seguito a richiesta del fagiolari, operarono una visita nella camera da letto di Giovanni Paronelli di Giovanni d'anni 23 dimorante a Mereto di Tomba. Sotto il guanciale vi rinvennero una rivoltella carica con 5 colpi e diverse cartucce; arma e munizioni dal Paronelli non denunciate all'autorità competente.

Perciò ieri il Pretore punì il contravventore alle disposizioni di legge, a 75 giorni di arresto ed alla confisca dell'arma.

PREGIUDICATO CHE SI SPACCIA PER AGENTE DI P. S.

La sera del 30 novembre u. s. verso le ore 0.45, si presentava nell'esercizio di Giuseppe Paravano, sito in via Grazzano, 28 un fizio il quale dopo aver dato ad intendere all'esercente d'essere un agente di P. S. e di avere dichiarato in contravvenzione per abusiva protrazione d'orario nella chiusura dell'esercizio, riuscì a farsi consegnare dal Paravano 40 lire, promettendogli in compenso

di non redigere il relativo verbale. Avute le 10 lire, il «fizio» si preoccupò di allontanarsi subito, dandosi a gambe appena fuori dell'esercizio.

Il Paravano capi, dopo però, d'essere stato abilmente truffato, ed assieme al altri due — tre giovani che si trovavano nel bar, si diede tosto ad inseguire il truffaldino. Lo raggiunsero in via Cisis e tenendolo ben stretto lo portarono in Questura ove fu identificato per tale Gio. Balta Vianini di Pietro d'anni 20 di professione fornaio, nato pregiudicato. Fu condannato ier. dal Pretore ad un mese di reclusione ed a 120 lire di multa.

SORPRESO IN ISTATO DI UBRIACHEZZA CON UN RASOIO IN TASCA

Mattia Lavacovich fu Mattia d'anni 54, zingaro nativo di Gorizia, la sera del 13 p. u. fu sorpreso dai carabinieri di Basiliano in istato di ubriachezza molesta e ripugnante e con nella tasca interna della giacca, un rasoio.

Il Lavacovich comparso ieri in giudizio non nega d'essere stato ubriaco, ma esclude in via assoluta di aver «ripugnato» e molestato; circa il rasoio afferma trattarsi di una dimenticanza.

Tutto sommato però si busca 13 giorni di arresto e 90 lire di ammenda.

ASSOLTO PER INESISTENZA DI REATO

La notte del 10 settembre u. s. tale Maria Lazzaro, in Mortegliano, sparò vari colpi di biancheria. Autore del furto fu ritenuto certo Romano Del Toso di Francesco di anni 28, pure di Mortegliano.

Ieri il Giudice però, esaminato il caso, assolse completamente il Del Toso per non aver commesso il fatto.

I Reati chiedono aiuto

Aiutate i reati se le vostre giunture e i muscoli sono rigidi e reumatizzati; se vi sentite nervoso, irritato e depresso, o se soffrite dei noiosi disturbi della vecchiaia. Una cura immediata può tener lontano l'immagine idropica, sciatrica, reumatica, l'artrite cronica o acuta (infiammazione della vecchiaia). Non trascurate i Reati. Vi faranno star bene e vi manterranno sano. Ovunque: lire 7, — sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giorgio Milano (108).



I cambiamenti repentini di temperatura

causano spesso malattie da raffreddamento.

I reumatismi, la gotta, la sciatica

ne sono peggiori, ma le

Compresse «Bayer» di ASPIRINA

danno un sollievo immediato ed un aiuto sicuro.

Si badi alla confezione originale colla fascia verde e la croce Bayer.



Beneficenza a mezzo della «Patria»

CLASIA DI RICOMERO. — In morte di Anna Marzuttini; Cera Ercole 40 — Nel trigesimo della morte di Teresa d'Este Della Vedova: Emilio Bernardini 5.

ASILE NOTTURNO. — In morte di Anna Marzuttini: Danotti Girolamo 10 — di Barbaro Girolamo. Danotti Girolamo 5.

TUBERCOLOSI DI GUERRA. — In morte di Anna Marzuttini: Emilia Trani 10.

MADRI E VEDOVE. — In morte di Anna Marzuttini: Luigi, Angelo e Ida Blasoni 20.

ISTITUTO TOMADINI. — In morte di Anna Marzuttini: Famiglia Troian 5.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per iscriverne nel Libro l'oro dei soci perpetui il nome della compagnia Anna Trevisan ved. Marzuttini: Maria e comm. dott. Luigi Fabris lire 50 — Hanno versato lire 10: Baldassarre dott. Tranquillo, Anna Rizzi Ronchi, Fulvio Bongiorno, Chignarullo cav. Michele, Pezzo dott. Antonio, Elena e Federico Ongaro Valentini dott. Carlo. — Hanno versato lire 5: Menchini Attilio, Edmea Falconi, Fanna Vittoria, Modotti Alberto. — Lire 430. — (Continua).

UNIVERSITA' POPOLARE

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. Luigi Dalena terrà una conferenza sul tema: «La donna nei giorni operativi».

Giovedì 30 corr. il prof. Volrico Traversari del R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Napoli, parlerà su: «L'era delle macchine: le luci e le ombre».

L'ingresso alle suddette conferenze è libero, Paul sarà riscaldato.

CALENDARIO NAZIONALE 1927

Il Reggente la Federazione Friulana-Fascista, cav. uff. De Lorenzi comunica:

L'Ufficio Calendario del P. N. F. invita tutti coloro che avessero ricevuto la scheda di prenotazione al Calendario Nazionale 1927 a volerla trasmettere compilata e col relativo importo a questa Federazione Provinciale Fascista che ne curerà la consegna non appena i calendari saranno inviati dalla Direzione del Partito.

Per facilitare la pronta consegna del calendario, questa Federazione ha dato incarico ai signori: Talamo Ghetano e Gessi Agrippino della divulgazione del calendario in città e Provincia, riscuotendo gli importi relativi verso rilascio di regolare ricevuta.

SI FRATTURA IL MALLEOLO.

Accidentalmente cadendo nella propria abitazione il sedicenne Arturo Celotti di Egidio da San Giorgio di Nogarò, riportò la frattura malleolare della gamba destra.

Trasportato al nostro Ospedale, il dott. Penasa provvide a farlo ieri accogliere giudicandolo guaribile, salendo complicazioni, in due mesi.

L'Apertura della Filiale di Udine del Credito Italiano

Ieri ha avuto luogo l'apertura della Succursale di Udine del Credito Italiano. Gli uffici della Filiale di questo importante Istituto Bancario sono situati nel punto più centrale della città (Piazza Vittorio Emanuele angolo via Manin) in magnifici locali a piano terra.

I vasti uffici sono arredati con quella signorilità che si addice alla filiale di uno dei massimi Istituti bancari Nazionali il quale rappresenta una parte preponderante dell'attività finanziaria del Paese.

La Succursale di Udine oltre a disimpegnare tutti i servizi di Banca è fornita di apposita cassa corazzata contenente, in un modernissimo impianto rispondente a tutte le esigenze della tecnica e della perfetta garanzia per i depositi, le cassette di sicurezza.

Porgiamo il nostro cordiale benvenuto a questa iniziativa del Credito Italiano che con la sua solida e perfetta organizzazione, ispirata ai superiori interessi nazionali, contribuisce efficacemente ad imprimere quel maggiore impulso all'attività industriale e commerciale friulana.

NOZZE

Ieri il colonnello cav. Mombellardo, nelle sue funzioni di ufficiale dello Stato Civile, ha unito coll'indissolubile nodo d'amore la giovanissima coppia Galanti Ugo e Franca Kussi. Terminato il rito civile, ha rivolto agli sposi belle ed appropriate parole d'augurio regalando loro una tradizionale penna d'oro.

Agli sposi furono pervenuti da parenti, amici e colleghi vari doni, profusione di fiori ed un fascio di telegrammi d'augurio, ai quali aggiungiamo sinceramente anche i nostri.

La simpatica coppia felice è partita subito per Milano, dove lo sposo ha fissato la sua residenza.

Giovedì scorso in Municipio, e domenica mattina in Duomo si sono celebrate le nozze della gentile, buona e leggiadra signorina Elsa Tam — laureanda in Lettere e figlia del compianto rag. Augusto — col giovane e già distinto medico-psichiatra dott. Felice Camillo Da Villa, figlio dell'egregio prof. Arturo, insegnante nel R. Ginnasio-Liceo «Jacopo Stellini» della nostra città.

Testimoni all'atto nuziale in Municipio — funzionante da ufficiale dello Stato Civile il ten. colonn. cav. uff. Mombellardo — furono il dott. comm. Gardi e l'ing. Giuseppe Garlato. Al rito nuziale in Duomo celebrato da monsignor Mauro, fungevano da testimoni, per la sposa il nob. Albino Albini di Cividale, e per lo sposo il dott. prof. Comm. Accordini direttore dell'Ospedale di Cividale.

Dopo la cerimonia religiosa fu offerto agli invitati, in casa della sposa, un ricco rinfresco.

Alla coppia novella, la quale dopo il viaggio nuziale risiederà a Milano, i nostri auguri fervidissimi.

DEPOSITO STUFE ORIGINALI BECCHI a RIPIANI

IMPIANTI TERMOSIFONI - PREVENTIVI GRATIS

Udine - PREMATA FUMISTERIA - Udine

Via Aquileia 55 - Tel. 3.36

Grande deposito LISCIVATRICI di ghisa francesi TIPO GODIN tenuta litri

70 - 80 - 90 - 100 - 125 - 150

Esclusiva delle CUCINE TUTTE in GHISA francesi TIPO GODIN ad un forno ed a due forni

Esclusiva della famose CUCINE SMALTATE in bianco ad un forno o due delle vere KREFFT di Germania

Esclusiva delle cucine SIDUS e STARD

Stufe a ripiani le vere BECCHI di Forlì

Fabbrica propria di Cucine Economiche di ogni grandezza per Alberghi, Collegi, Ospitali, ecc.

SCONTO AI RIVENDITORI

Cucine in lamiera

Ditta Cav. GIUSEPPE BISSATTINI & FIGLI

ISTITUTO GENERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

(D. L. 24 Marzo 1919, n. 417)

Sede Centrale - VENEZIA

Capitale e riserve al 30 Novembre 1926: L. 58.614.042.16

SEZIONI AUTONOME

di Credito Agrario: Cap e Riserva L. 55.978.497.81 - Tridentina: Cap. L. 6.980.000 - Fiumana: Cap. L. 9.740.000

Dati desunti dalle situazioni mensili:

Sovvenzioni concesse per la ricostruzione industriale della Regione.	L. 96.122.200
Finanziamenti provvisori per opere di bonifica	161.140.261,95
Operazioni per ricostruzione e risorgimento	87.722.532,74
Anticipazioni su danni di guerra	2.548.037.303,55
Fondo assegnato dallo Stato all'Istituto.	2.538.322.754,73
Anticipazioni e finanziamenti concessi per	878.815.097,05
Anticipazioni e finanziamenti in vigore per	1.659.507.657,67
Rimborsi in contanti e accreditamenti	
Sezione di Credito Agrario:	
Operazioni di miglioramento agrario per	54.973.419,00
Sezione Autonoma Tridentina:	
Operazioni per risorgimento industriale e commerciale della Regione per	10.616.500,00
Sezione Autonoma Fiumana:	
Operazioni di Anticipazioni su merci per	1.746.977,00
di portafoglio per	4.632.064,00

L'Istituto opera a mezzo degli Istituti Partecipanti o loro Filiali in tutte le Province delle Venetie

ULTIMA ORA

Un discorso che S. E. Mussolini non ha pronunciato

ROMA, 28. — Un giornale di stamane pubblica il testo di un preteso discorso, che il Capo del Governo avrebbe pronunciato in Consiglio dei Ministri presentando il progetto di legge per la tassa sui celibi. Ben si legge il testo del discorso per comprendere che il giornale lo ha inventato dall'alto, prima, poi, all'ultima, il giornale copre con questa deplorabile pubblicazione è stato sequestrato.

Il Duca degli Abruzzi in Italia

NAPOLI, 28. — È giunto ieri sera il principe Francesco, proveniente da Mogadiscio, con a bordo S. A. R. il Duca degli Abruzzi. Alle ore 0,5 il Principe è partito per Roma.

Gli ex ministri che potranno entrare a Montecitorio

ROMA, 27. — L'Ufficio Stampa comunica che, nell'ultima riunione della Presidenza della Camera, sono state prese nuove disposizioni per regolare l'accesso degli ex deputati nei locali di Montecitorio. Gli ex deputati potranno assistere alle sedute della Camera dalla tribuna all'angolo della Camera della Camera. Nelle ore in cui la Camera è in seduta, nessun ex deputato potrà accedere nel salone dei passi perduti, il quale resta esclusivamente riservato ai deputati in carica e ai senatori.

La reliquia di San Luigi a Roma

ROMA, 27. — Oggi alle ore 15,15 proveniente da Mantova è giunta la sacra reliquia del teschio di S. Luigi Gonzaga, attesa da numerose personalità ecclesiastiche e civili.

Una anche presente il principe Ferante Gonzaga discendente della famiglia del santo. Sotto la pensilina prestava servizio, un manipolo della milizia nazionale mentre al di fuori della stazione erano riparsi di militari e reali carabinieri. La sacra reliquia che ha viaggiato in una speciale vettura ferroviaria di nuova costruzione messa a disposizione dal capo del governo, S. E. Mussolini, è stata accompagnata durante il viaggio da personalità ecclesiastiche da sette nobili oblate di Castiglione appartenenti alla congregazione delle vergini di Gesù, ordine questo fondato dalle tre cugine di S. Luigi, Olimpia, Cinzia ed Epidonia e da giovanetti indossanti i costumi dell'epoca del santo. Appena il treno è giunto in stazione la vettura salpa dove era stata collocata la reliquia e che era stata trasformata in una magnifica cappella sfarzosamente addobbata e stata aperta per permettere alle personalità presenti di rendere omaggio di devozione alla reliquia che è stata subito trasportata nella salletta reale, Mons. Paluta con levate parziali prendendo in consegna il sacro teschio e nonie del popolo romano ha ricordato brevemente la virtù del santo quindi si è formato un corteo al quale hanno preso parte tutte le personalità presenti e la reliquia è stata trasportata dalla stazione al collegio Massimo dove è stata ricevuta dal padre Rinaldi rettore del collegio rivestito dai sacri paludamenti e da un numeroso gruppo di pellegrini polacchi venuti a Roma per le orazioni a S. Stanislo, loro concittadino che ebbe gli onori della canonizzazione insieme a S. Luigi. Nel cortile del collegio erano schierati tutti gli alunni recanti ceri e fiori.

Nassau morto militare nell'Uruguay

PARIGI, 28. — La Legazione dell'Uruguay a Parigi smentisce formalmente le voci pubblicate dai giornali circa morti militari che si sarebbero verificati nell'Uruguay.

6 morti e 14 feriti a New York per una botte di neve

PARIGI, 28. — Il « Journal » riceve da New York che una tempesta di neve scatenata sulla città ha provocato la morte di 6 persone. Vi sono stati inoltre 14 feriti.

Gli potrà andare in America

una legge che non crea molte illusioni

ROMA, 28. — La notizia diffusa dai giornali che 35 mila posti di extra quota sarebbero concessi dal governo degli Stati Uniti del Nord America alle mogli e figli minori degli stranieri di tutte le nazionalità residenti, colà che abbiano fatto la dichiarazione di voler assumere cittadinanza americana non oltre il 31 giugno 1924 è stata riportata inaspettamente e ha destato facili quanto erronee speranze che è bene dissipare subito. Anzitutto si tratta di un progetto di legge che è stato approvato dal Senato e deve essere ora discusso dalla Camera dei deputati che potrebbe respingerlo od emendarlo. Appunto, le notizie più recenti fanno prevedere che non sarà approvato dalla Camera. Ma se anche fosse approvato dalla Camera dovrà essere mandato in vigore dal capo dello Stato. Allora soltanto si saprà quanti sono coloro che ne possono beneficiare, quali sono precisamente le condizioni in cui debbono trovarsi i mariti e padri contemplati dalla legge, a chi si dovranno rivolgere le domande e finalmente se e quanti posti potranno essere assegnati a coloro che sono nati in Ita-

Come è composto il Tribunale speciale

ROMA, 27. — L'ufficio stampa del capo del governo comunica: il capo del governo, ministro della guerra, ha costituito il collegio giudicante del tribunale speciale previsto dalla legge 25 dicembre 1926 sulla difesa dello stato, chiamando a far parte del medesimo i seguenti ufficiali. Presidente: S. E. Carlo Sanna, deputato al parlamento, più volte decorato con medaglia d'argento al valore militare. Comandante dell'ordine militare di Savoia, comandante in guerra del 13. reggimento fanteria nella brigata Catanzaro, e della brigata Sassari, della 16. e della 33 divisione, legò il suo nome di prede magnifico soldato ai gloriosi fatti d'arme negli altipiani di bosco Caccupio, Sammartino, S. Michele, quota 144, Iamiano, Florida, Valbella, Col del Rosso, Col Dechele, Vittorio Veneto. Giudici titolari: console cav. Can. comm. Lussorio ten. colonnello dei carabinieri reali decorato di medaglia d'oro al valore militare già comandante la Legione Vespri, console Cristini on. avv. Giulio, deputato al parlamento, tenente aviatore ferito e invalido, decorato al valore, già comandante la legione monte Maella, console Galamini conte cav. uff. Alberto, tenente colonnello di stato maggiore, comandante della 108 legione M. V. S. N. decorato di tre croci al merito di guerra. Console Mucci comm. avv. Giulio, capo di S. M. della 11 zona, colonnello di fanteria, già ufficiale istruttore presso i tribunali militari del regno e della colonia Eritrea, promosso per merito di guerra, console Tringali Casanova cav. avv. Antonio, capitano di fanteria ferito di guerra, decorato di due medaglie al valore militare console della 91 legione.

Al lavoro senza chiacchiere

PENNE, 27. — Sono stati iniziati i lavori della ferrovia elettrica Penne porto di Pescara. KM 34, senza alcuna cerimonia in obbedienza agli ordini del partito. I lavori sono iniziati in tre parti e cioè a Penne, a Loreto Protino ed a Montelivone. L'opera realizzata dal governo fascista dopo 40 anni di vane attese sarà ultimata entro il 1928.

Prestito del Littorio Sei milioni sottoscritti da una famiglia

ROMA, 27. — La famiglia del comm. Antonio Devoto di Buenos Aires, ha sottoscritto al Prestito del Littorio per lire sei milioni.

La Società ceramica Richard Ginori di Milano, ha col concorso unanime degli impiegati e delle maestranze, sottoscritto lire novecentomila.

La morte improvvisa dell'ing. Gaspari a Venezia

VENEZIA, 27. — Ieri sera l'ing. avv. Raimondo Gaspari, ex ispettore del corpo dei vigili e dei pompieri, uscito di casa verso le 21 per recarsi alla Fenice, appena percorsi 500 metri, fu colto da improvviso malessere per paralisi cardiaca e morì poco dopo.

L'ing. Gaspari era molto noto anche fuori di Venezia, quale propagandista per lo intervento ai concorsi ginnastici nazionali dei corpi pompieri, i quali nelle nobili gare trovavano incitamento a perfezionarsi e ad elevarsi.

Fu presidente, a proposito, del Comitato Esecutivo della «Giornata Pompieristica» svoltasi con tanto successo recentemente a Udine.

La salma del Compianto e benemerito ingegnere fu trasportata nella villa di famiglia di Variano, frazione del Comune di Bagnaria Arsa del quale il Gaspari era Podestà.

Da Variano la Salma, mercoledì mattina verrà trasportata a Udine per essere tumulata nella tomba di famiglia.

I CAMBI LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 28. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi di apertura): Parigi 87. — Londra 107,10 — New York 22,05 — Zurigo 420,25 — Belgio 60,75.

La concessione della grazia soddisfa l'opinione tedesca

BERLINO, 28. — La concessione della grazia ai condannati tedeschi del processo di Landau soddisfa l'opinione pubblica tedesca soltanto per la prontezza con la quale la grazia stessa è stata accordata, omettendo alcune formalità che avrebbero potuto essere necessarie. Nonostante questa circostanza, generalmente riconosciuta quale una prova che il governo francese vuole continuare sulla via della conciliazione, i commenti dei giornali tedeschi sono orientati nel senso che la Germania a proposito della sentenza del tribunale militare francese di Landau in verità non dovrebbe accontentarsi della grazia concessa e dovrebbe chiedere piuttosto una riparazione di sentenza, citata. Molti giornali non vedono però insistere su tale riparazione e asseriscono invece che l'origine del male sta nell'occupazione francese dei territori tedeschi; essi aggiungono che la sua scomparsa dall'occupazione potrà rendere impossibile nuovi incidenti e formulano perciò nuovamente la domanda di una pronta e definitiva evacuazione della Renania.

La strage in una famiglia

NEW YORK, 27. — In una casa colonica presso Farwell, nel Texas, sono stati rinvenuti i cadaveri del proprietario della fattoria, della moglie di lui e degli otto loro figli.

I corpi dei disgraziati avevano tutti la gola squarciata.

Le prime indagini farebbero credere ad un dramma della pazzia, protagonista del quale sarebbe il proprietario stesso.

L'incidente di Magonza Trattasi di una simulazione!

BERLINO, 28. — Circa una presunta rissa tra cittadini tedeschi e scidati francesi che avrebbe avuto luogo a Magonza e Wolf Bureau scrive che tutto si riduce al fatto che un soldato francese ubriaco avendo perduto la rivoltella ha simulato l'incidente per non venir punito.

ULTIME DI CRONACA

Le sottoscrizioni del Friuli al Prestito Nazionale

Ecco un nuovo elenco di sottoscrizioni al Prestito del Littorio per somme non inferiori a lire 1000, raccolte dalla Banca d'Italia, Istituti di Credito e uffici Postali.

- Lire 35 mila: Isacco Belluffi Pordenone.
- Lire 35 mila: Attilio Cadelli Pordenone.
- Lire 25 mila: co. ing. Tristano Valentini e figlio Tricesimo; cav. Felice Ambrosio San Michele al Tagli.
- Lire 10 mila: De Luca Teodoro Tricesimo dott. cav. Giuseppe Mazzolini Maniago.
- Lire 6200: comm. avv. Ignazio Renier Udine.
- Lire 5700: dott. cav. Venanzio Pirone Udine.
- Lire 5000: G. B. Marsure Pordenone, dr. Prospero Cigolotti Moggi Udinese, Osvaldo Brunetti Tolmezzo, Carlo Felizzoni Montegialone, don Pietro Guarneri, Lorenzo Terlicher San Leonardo.
- Lire 4500: Impiegati Monte di Pietà di Udine.
- Lire 3 mila: Piero Rizzotti Pordenone, ing. cav. Odorico Valussi Udine, Jacopo Lanusso Tolmezzo, cav. Antonio Lenisa Udine.
- Lire 2300: Arturo Longega Udine.
- Lire 2 mila: cav. Luigi De Carli Pordenone, G. B. Coran Pordenone, Coop. Consumo «L'Avvenire» di Frisanco, Alfonso d'Este Tolmezzo, Carlo Linassi San Vito al Tagli, Teresa Scala Donati Latisana, Antonietta Linusso Tolmezzo.
- Lire 1600: Puddu Arcando Udine.
- Lire 1500: dott. Francesco Marsure Pordenone, Antonio Marin fu Marco, Kermol Eugenio Udine, Banca Friuli Tarcento.
- Lire 1300: Biglia Magda Grado.
- Lire 1200: Emilia Longega Udine.
- Lire 1100: Ernesto Savorgnan Bionico.
- Lire 1000: Gilberto e Ugo Coggi, Società Operaia di Montegialone, Cassa Rurale di San Leonardo, Giuseppe Terlicher di San Leonardo, Cassa Rurale di Faedis, Ermenegildo Vuasio di San Daniele, Giuseppe Conchione Orzano, Giovanni Candotti Ampezzo, Giuseppe Martinis Ovaro, Giovanni Ferro Montegialone, Ermenegildo Arcana San Daniele, avv. Bonaventura della Bianca Gemona, Alessandro Termini San Vito, comm. gen. Antonio Miani Pordenone, Francesco Boccacchio Udine, prof. Alfonso Del Santo Tolmezzo, Giuseppe Vasselli, Giulia Vasselli, Carlo Busetto Pordenone, Coop. Rurale di Consumo Vigonovo, Amelia Peccaro, Elisa Fucaro Udine, Vittorio Triari Grado, Latteria Sociale San Martino, Raffaele Comessatti Mortisins Pertotele, Maria Comessatti, ing. Cesare Comessatti, Ernesto Fuchir Bionico, Silvia Allegri Percotto, G. B. Segrado Tolmezzo.

spedite, riservandosi la prognosi.

Durante la giornata di ieri però, ed anche durante la notte le condizioni andarono sensibilmente migliorando si da sperare assai bene nella loro sorte.

Ieri sera, verso le ore 16, il Commissario Prefetizio del Comune, comm. Gaveri, si è portato ai capezzali dei feriti, interessandosi vivamente del doloroso caso capitato loro e sprimpendo il suo fervido augurio per una sollecita guarigione, non facendo nel contempo il suo profondo cordoglio per la vittima del lavoro.

Nel mondo degli affari FALLIMENTO

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato fallimento della ditta Carlo Facchetti esercente forno a Pordenone.

Ha nominato giudice delegato il cav. avv. Angelo Minesso, curatore provvisorio avv. Luigi Barzani, fissando la prima adunanza dei creditori al 10 gennaio prossimo, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 20 stesso, la chiusura del processo di verifica al 10 febbraio.

CURATORI DEFINITIVI

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo sono stati nominati i seguenti curatori definitivi: nel fallimento di Leonardo Verturiani fu Luigi di Arlegna, il curatore provvisorio dott. Virginio Castellani di Arlegna; nel fallimento di Ugo Zanollo di Gemona il curatore provvisorio dott. Luigi Nais di Gemona; nel fallimento di Giovanni Querini da Venzone, il curatore provvisorio dott. Luigi Nais di Gemona.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE COMPAGNIA MICHELUZZI

Una grande successo d'ilarità è stata ieri sera la recita di « Pension Ideal » del T. Stenici. La Commedia non ha pretese di vero lavoro drammatico, né vi si deve cercare un intecio logico difatti; ma piace per l'abilità con cui l'autore, valendosi anche di vecchi motivi, sa incantevole l'attenzione del pubblico col far succedere i più sorprendenti casi e con una grande vivacità di dialogo.

La scena è una pensione di montagna in cui convergono villeggianti e turisti e l'azione è costituita dalle sorprese della loro vita.

Micheluzzi, colla sua brava compagnia, ha dato una interpretazione mirabile, che è stata la causa prima della «uscita così piena dello spettacolo. Applaudissimi più volte Micheluzzi, la D'Arcano, Viala, la Germani, il Dal Corvivo e tutti gli altri.

Stasera « Zente refada », il consociatissimo lavoro di G. Gallina.

TRASLOCHI con giardiniera imbutita a molle e personale esperto Ditta Sabino Leskovic, Spedizioni, Trasporti, Depositi, Agenzia di Città FF. SS., Viale Stazione 5, Tel. 29.

MOBILI artistici e comuni in ogni stile. Visitate l'esposizione permanente presso la Fabbrica Serafini, Urbino, Via Andreuzzi.

Per carte intestate, fatture, memorandum, buste, registri, bollette, circolari, ecc. ecc., rivolgersi alla Tipografia Domenico Dal Bianco e Figlio.

Cinema CUCCHINI Teatro

Adolph Zukor e Jesse L. Lasky presentano, oggi, martedì

Al confini della civiltà

Interpreti Jack Holt - Ernest Torrence - Lois Wilson - Noan Beery

Direzione artistica Irvin Willat

È una vicenda avventurosa movimentata, ricca di emozionanti episodi che vengono sospeso l'antico dello spettacolo. LOIS WILSON ne è l'antipadri protagonista. Accanto a lei campeggiano ERNEST TORRENCE, che riproduce alla perfezione un vecchio lupo della praterie, e il lemmario JACK HOLT, che di ogni nuova interpretazione fa una straordinaria e personissima creazione.

PROSSIMAMENTE: CAROSELLO DELLA VITA

Cinema Moderno Gestione An. Pittaluga

Oggi 28 dicembre 1926 spettacolo di gala. I celebri artisti GIORGIO O'BRIEN - MAGDE BELLAMY - Margaret Livingston - Walter Grall - Davide Butler - Leslie Fenton sono gli interpreti principali dello spettacolo capolavoro

DISTRUZIONE

Opera gigantesca di guerra e d'amore. Sogni dell'amore contro la disperata realtà della guerra. Una fiamma d'amore nel grande incendio della guerra, uomini contro uomini e la donna contro tutti. Una poderosa storia d'amore che riparte fra il terribile tempo della guerra. Una pagina d'amore e di odio lanciata nel vortice del più grande uragano. DISTRUZIONE ha superato tutti i film per grandezza, drammaticità e potenza d'interpretazione. Concerto orchestrale con speciale commento musicale diretto dal prof. Eligio Ciriaci. — Prezzi: soliti — Novità assoluta.

CINEMA EDE e CONCERTO

Oggi, martedì dalle ore 17 importante premiere di novità

L'ora terribile

Dramma passionale in cinque atti - Soggetto e direzione de. conte Negroni.

Interpreti principali HESPERIA Paoline Pclaire - Fran Sala Giorgio Bonatti - F. Gennaro

Fuori programma la commedia americana in due atti interpretata dall'autore inesperto, dall'uomo senza sorrisi Walter Keaton

SALTARELLO E IL SUO DELITTO Grande concerto orchestrale dall'inizio - Maestro prof. cav. Virgilio Arcu

Prossimamente DOUGLAS RAMBANKS delizierà il pubblico colla grandiosa parodia nuovissima

D'ARRIGNANI il moschettiere della Regina

RIM

REGOLA L'INTESTINO
CURA LA STITICHEZZA
RICETTA DETTATA
DAL PROF. AUGUSTO MURRI

RIM

Purifica l'intestino -
Ridona elasticità -
Snelizza - vigore al corpo

Libera l'organismo da
ogni impurità e ne espelle i veleni

È una squisita deliziosa
di frutta in scatole di
20 Bomboni e in vasetti
di marmellata

È gradito ed indicato
in tutte le età

AGENZIA GEN. ITALIANA FARMACEUTICI
14, Corso Venezia - MILANO - Corso Venezia, 14

URONEFROS

ANTIDOTICO - ANTILITICO - DIURETICO
a base di glicerato, uronolite, cloruro e altri alcali

CURA SPECIFICA COMPLETA
del REUME e delle VIT URINARIE

Il più attivo solvente dell'acido urico
e dei calcoli renali di ogni sorta

INSUPERABILE ANTIDOTICO DELL'APPARATO URINARIO,
SERBATO DELLA VESICIA

Arresta e risolve ogni forma
trattiva delle vie urinarie, calmandone
immediatamente le sofferenze.

Pulisce completamente i reni e li
aiuta nel grande lavoro di filtrazione.

Vince tutte le forme di reumatismo,
artrite, gotta, renella, uricemia,
ossaluria, fosfaturia, nonché tutti
i mali accessori derivanti da affezioni
disturbi.

Venduto nelle principali farmacie e presso l'autore
Comm. O. BATTISTA, Farmacie Inglesi del Corso
Corso Umberto I, 119 - NAPOLI, palazzo proprio

Una bottiglia Lire DICOTTO, per posta
Lire VENTI. Per quattro bott. trasporto
gratis. Importo anticipato. A semplice
richiesta s'invia, gratis, l'opuscolo

PRESTITO NAZIONALE IN RENDITA 5% NETTO

Consolidata in difesa della valuta
essente da ogni imposta presente e futura e non soggetto a conversione a tutto l'anno 1936

I TITOLI sono del valore nominale di L. 100; 500; 1.000; 2.000; 5.000; 10.000; 20.000; 50.000 100.000 e 500.000, al portatore, tramutabili in comitativi a richiesta del possessore.

IL PREZZO di emissione è di 87,50 in contanti per ogni 100 lire di capitale nominale; l'interesse di L. 5 annue per 100 lire di capitale nominale è pagabile in due rate al 1.º luglio e al 1.º gennaio.

Le SOTTOSCRIZIONI sono irriducibili. Quelle superiori a L. 1000 di capitale nominale possono essere liberate in tre rate:

- 1.ª all'atto della sottoscrizione L. 35,00
- 2.ª al 15 aprile 1927 » 30,00
- 3.ª al 30 giugno 1927 » 22,50

per ogni 100 lire nominali sottoscritte.

Sulle somme versate dai sottoscrittori entro l'anno corrente è abbonato l'interesse 6 per cento annuo dal giorno del versamento al 31 dicembre; su quelle versate nel 1927, oltre l'importo da pagare, è congegiato l'interesse 5 per cento annuo dal 1.º gennaio al giorno prescritto per il versamento, i titoli essendo con godimento dal 1.º gennaio 1927.

Sui versamenti ritardati, oltre la data di scadenza, delle rate, sarà dovuto l'interesse del 7 per cento all'anno a partire dal a data stessa e fino al giorno del pagamento.

All'atto della sottoscrizione possono versarsi come contanti, cedole dei titoli di Stato consolidati e redimibili con scadenza 1.º gennaio 1927 e, al netto, obbligazioni dei debiti pubblici redimibili estratte, e pagabili a talo data.

Pagamenti in oro, al prezzo medio ufficiale del giorno, possono essere fatti da chi sottoscrive presso le filiali della Banca d'Italia nel Regno.

La Premiata Pasticceria FRANCESCO PEZZE' in A.

AVVERTE

che nel suo negozio in Via Francesco Mantova 22 trovano sempre pronti
Torrioni - Mostarde - Marmellate

DOLCI ASSORTITI, E I RIOMATI
PANETTONI

di giornaliera produzione - SCONTO AI RIVENDITORI.

LA DITTA G. FILIPPONI

UDINE Via Prefettura 6 UDINE

pur continuando la
LIQUIDAZIONE sotto costo

di importante partita di MOBILI

ha rifornito i propri magazzini di
NUOVI E BELLISSIMI tipi di :: ::

CAMERE da letto - Sale da pranzo
Salottini - Anticamere - Studi ecc. in STILI ANTICHI e MODERNI

PREZZI FISSI